



📖📖📖📖📖📖 - LIBRI RICEVUTI IN REDAZIONE - 📖📖📖📖📖📖
L'oasi, racconti di Mauro Montacchiesi, Aletti Editore, Guidonia, 2010. 📖 **Affresco d'epoca**, di Rita Parodi Pizzorno, F.lli Grilli Editori, Genova 2005. 📖 **Il gigante d'acqua**, poesie di Olimpia Romano, Vitale Edizioni, Sanremo, 2010. 📖 **Nel silenzio dell'anima**, poesie di Grazia Lipara, Auto edizione, Milano 2010. 📖 **Il vento dei sentimenti**, poesie di Sara Ciampi, Edizioni Helicon, Arezzo, 2010. 📖 **Affreschi**, poesie di Franca Moraglio Giugurta, Carello Editore, Catanzaro, 2010. 📖 **E la storia si ripete**, poesie di Sergio Todero, Lalli Editore, Poggibonsi, 1988. 📖 **La barca di piume**, poesie di Maria Squeglia, Genesi Editrice, Torino, 2010. 📖 **Prove – scritti inediti**, a cura di Vincenzo Zollo, Visystem Edizioni, Portogruaro, 2010. 📖 **Un freddo febbraio, un piovoso marzo e un caldo aprile**, poesie di Chiara Elia, Altromondo Editore, Padova, 2009. 📖 **Vittorio Martin poeta e pittore**, saggio di Leonardo Selvaggi, Edizioni Penna D'autore, Torino, 2010. 📖 **Pensare costellazione dell'essere**, saggi di Luigi Fontana, Casa Editrice Menna, Avelino, 2010. 📖 **L'innocenza dell'acqua**, racconti di Anna Maria Scarlatti, Serarcangeli Edizioni, Roma, 2010. 📖 **Ed è subito sussulto**, poesie di Giovanni Tavcar, Blu di Prussia Editrice, Piacenza, 2010. 📖 **Roccaserena** romanzo di Fiorella Brasili, Edizioni Belvedere, Latina, 2007.

ANNUNCIAMO LA NASCITA DI PASQUALE FRANCISCHETTI



Eduardo Francischetti e Carmela Palestro sono gioiosi di annunciare la nascita del loro primo figlio. Napoli, 29 dicembre 2010.

**A PASQUALE FRANCISCHETTI
 nato a Napoli il 29 dicembre 2010**

Ti ho atteso da tempo, come un affamato aspetta il pane per rifocillare il suo corpo ed ora che sei nato e sei così uguale a me il mio cuore fa le capriole intorno ai fiori, simile a una farfalla delirante dalla gioia che salterella su un girasole o su una rosa in cerca di una frugalità per sopravvivere, per degustare un sogno che non avrà fine.

Pasquale, sei arrivato al momento giusto mentre io desideravo approdi per il cuore ed i pensieri scendevano oltre la finestra come gocce di pioggia o punte di lacrime.

Un soffio di luce oggi parla al mio cuore: e non so più se i sogni specchiano la vita oppure se i pensieri del giorno diventano lieti ricordi nel dolce grido di un richiamo.

E oggi la gioia mi volazza sopra il cuore e la vita mi regala qualche preziosa perla, fremiti circolano nei miei pensieri umani per scacciare da me un'antica malinconia.

Tu mi donerai giorni stupendi e irripetibili, altri momenti da vivere con grande ardore nella mia senile vita che ancora mi rimane perché l'amore è una favola con lieto fine.

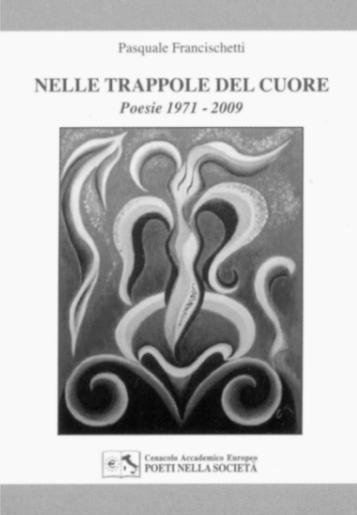
Forse un giorno potrò vagabondare con te là dove l'orizzonte si presenta più lontano, potrò evaporare con te al chiarore del sole e smarrirmi dentro un intervallo di felicità.

Stasera abbraccio l'ampiezza dell'universo mentre la luna piena ravviva i miei ricordi e indugio come un viandante senza tempo che si perde dentro un ginepraio di parole.

Spero che sarai tu a consolarmi un giorno quando la malinconia mi coprirà il cuore, quando consumerò la pochezza dei giorni allorché il tramonto della vita sarà vicino.

**Pasquale Francischetti (il nonno)
 nato a Napoli il 2 gennaio 1945**

NELLE TRAPPOLE DEL CUORE



poesie di **Pasquale Francischetti**. Libro di 308 pagine, costo **20 euro** da versare su c. c. p. **30704803**, intestato a Francischetti. L'opera corredata da numerose foto a colori, raccoglie tutta la sua produzione.

ne. **Ancora poche copie disponibili.**

AVVISO AI SOCI

Si prega di inviare materiale su C. D. e non più su floppy disk, poiché questi ultimi non sono più leggibili dai computer moderni. Inoltre, si raccomanda di far pervenire, almeno due mesi prima della scadenza di ogni pubblicazione, i lavori da inserire nella rivista (firmati); onde evitare involontari e spiacevoli disguidi redazionali. **Grazie per la collaborazione!**

AVVISO AI SOCI

Nelle pagine seguenti troverete le poesie vincitrici e finaliste al Premio **Natale Insieme nell'Arte**, 25ª edizione 2010. Per motivi tecnici il resoconto della cerimonia, con foto, sarà pubblicato nel prossimo numero di marzo-aprile. Ci scusiamo con i lettori e i partecipanti.

PENSIERI

Con lentezza amica
si girano le pagine
del tempo
proiettando nell'anima
i teneri petali
delle immagini
di una vita intera
vissuta con l'alba
e con il tramonto,
con i caldi raggi del sole
e con la dolce musica
delle gocce di pioggia
che baciano
le foglie di un faggio.
Le pagine del tempo
sorriscono rivivendo
le corse sui prati
e le risate serene
sposate a spruzzi di mare.
Le pagine del tempo
si fermano tranquille
su ogni ricordo di luce
e rivivono con me
gli arcobaleni
dei miei attimi di felicità.

Edoardo Cozzolino
Maddaloni (CE) - 1° Premio

NAPOLI

Napoli soffre
nascosta da un cumolo
d'immondizia.
Napoli agonizzante
ci regala il canto del mare
le voci di Spaccanapoli
le tele preziose dei suoi musei.
Napoli soffre
lacerata da anni di mala politica.
Napoli sa ancora sognare
e non vuole farsi mangiare
come una pizza a buon mercato.
Vuole onestà
vuole aria pulita
vuole parchi
per far giocare i bambini.
Vuole vivere.

Sonia Leikin
Ancona - 2° Premio

VIA LA MASCHERA

Vivere senza grandi apprensioni,
non giudicato arretrato, obsoleto,
è bene indossar maschera, adeguarsi
ignorare le altrui ambiguità.
L'ipocrisia impera, capita in tempo
si evitano inutili speranze ed illusioni.
L'uomo, nell'era supertecnologica,
ancora ha il desiderio di voler
tutto condizionare ai propri scopi.
Incontri volti sorridenti con sguardi
indifferenti, tutti con maschera che
all'occasione cambiano per creare
muraglie fredde... ostacoli da dover
scalare, per essere apprezzato.
Segui l'esempio, t'adegui,
come tutti indossi la maschera
sei tranquillo, indifferente.
Ma se il pensiero va
a chi altrui attenzione chiede, a chi
la sola maschera che potrebbe vestire
è di miseria, di fame e sofferenze varie.
L'ipocrisia abiuri, via la maschera,
affronti ogni verità anche se amara,
aiuto ai bisognosi, senza guardare
continente, colore o religione,
disponibile senza indecisione
dando sostegno e amore a chi lo chiede,
tranquillità con sicurezza trovi.

Alfonso Penza
Casalnuovo (NA) - 3° Premio

FINALISTI A PARI MERITO

ANIMA A BRANDELLI

Ancora alla ribalta
questa polvere bianca.
E' un'arma a doppio taglio,
mentre avvelena il sangue
per un po', solleva l'animo
di chi non è contento.
Stupido uomo...
non ti accorgi
ch'è solo un'illusione
che a poco a poco cade
nel buco dell'orrore,
hai perduto la via della salvezza.

Stupido uomo...
sei entrato in un circuito
buio e desolato. %

%
Ma una luce di fuoco
si accende...
e la sua fiamma, presto
brucerà,
la tua migliore amica
ch'è la vita.

Ma tu non muovi un dito
povero uomo...
non hai più forza
di lottare,
non ti rimane neanche
il tempo
di pregare.

Ma Dio sa perdonare,
accoglierà lo stesso
fra le sue braccia
la tua anima a brandelli.

Giovanna Abbate - Trapani

QUANDO VEDREMO

Quando vedremo
un mondo
senza più lutti
e lacrime,
fatto di gioia
e di pace universale,
un mondo
che alzi
un inno di lode
alle meraviglie
del creato,
un mondo
che senta
sotto i suoi piedi
la terra
vibrare d'amore.
Quando vedremo
il sole
danzare sull'onda
dei sogni,
illuminare
anche gli angoli
più remoti,
entrare in ogni cuore
e addolcirlo
con la fiamma
del suo calore.

Gennaro Cifariello
Ercolano (NA)

UNA OCCASIONE PER LEGGERE!

Mettiamo a disposizione i quaderni disponibili al costo di Euro 5,00 per un solo quaderno da scegliere tra quelli sotto elencati, spedizione compresa. Chi invece invierà 10 euro, potrà richiedere 3 quaderni. Ogni Socio può richiedere in Redazione i quaderni che gli interessano, accludendo l'importo.

ELENCO QUADERNI DISPONIBILI

Michele Albanese: **Il fallito**. ☞ Antonietta Germana Boero: **Petali al vento**. ☞ Ciro Carfora: **Il venditore di strofe e Carezze di vita**. Carfora - Martin: **Itinerario passionale** (connubio tra poesia e pittura). ☞ Fulvio Castellani: **Dall'archivio creativo di Baldassarre Turco**. ☞ Rachele Casu: **Diario di sette gattini**. ☞ Esterina Ciola: **Palpiti di speranza**. ☞ Maria Colacino: **Tinteggiando l'aurora**. ☞ Silvana Coppola: **Spiagge deserte e Frammenti di vita**. ☞ Gianluigi Esposito: **Quanno 'a penna sciuia**. ☞ Giovanni Formaggio: **Diario dell'anima**. ☞ Pasquale Francischetti: **Tram di periferia e Dio mio, perché...?** ☞ Giulio Giliberti: **Il tramonto di Napoli Est**. ☞ Sonia Leikin: **Poesie e In viaggio**. ☞ Vittorio "Nino" Martin: **La stanza dell'anima Itinerario passionale e Silenzio dei sogni**. ☞ Maria Teresa Massavelli: **Buio e lucori**. ☞ Pietro Nigro: **Il trionfo dell'amore** (commedia). ☞ Nunzia Ortoli Tubelli: **Meglio tardi che mai**. ☞ Assunta Ostinato: **Pensieri volatili**. ☞ Mauro Paone: **Il panorama della mente** vol.1° e vol. 2°. ☞ Ernesto Papandrea: **L'impressionismo di Leonardo Arone**. ☞ Elio Picardi: **Bisbigli dell'anima**. ☞ Tina Piccolo: **A scuola con la poesia nel cuore**. ☞ Angelo Rodà: **Il silenzio non è tacere**. ☞ Olimpia Romano: **Il tesoro del cielo**. ☞ Piera Rossi Celant: **(Angeli) un raggio di luce**. ☞ Francesco Salvador: **Il barbone curioso**. ☞ Leonardo Selvaggi: **Saggio sull'opera di Vittorio Martin**. ☞ Francesca Marengo Spanu: **Paesaggi e La melagrana**. ☞ Antonio Tiralongo: **Il mio amico Mino Reitano**. ☞ Giusy Villa Silva: **Sospiri di candidi steli**. ☞

LIBRI DISPONIBILI RILEGATI A PARTIRE DA 80 PAGINE - CONTRIBUTO 10 EURO

Ciro Carfora: **Tracce di vita**. ☞ Fulvio Castellani: **Viaggio nella poesia di Francischetti**. ☞ Silvana Coppola: **Storia di un sogno e Barche all'orizzonte**. ☞ Elio Picardi: **Napule a cula-zione**. ☞ Girolamo Mennella: **Nel 2000 e poi ...** ☞ Mauro Montacchiesi: **Venere luminosa** ☞ Luigi Pisanu: **Fruscio d'immagini**. ☞

PER LE PUBBLICAZIONI RECENTI VEDI TERZA PAGINA DI COPERTINA

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Articoli: C. Elia - A. Felicetti - G. Mennella ☞
Bandi di concorso: Premio ALIAS Australia - Premio Artisti alla Ribalta - Premio Il filo della memoria e Città di Santa Anastasia - Premio E. Busiello - Premio AUPI 2011 - Premio Athena Spazio Arte e Premio Surrentum ☞ **Copertine libri:** A. Aita - M. Albanese - V. Bechelli - A. Berti - F. Brasili - B. Bressan - C. Carfora - L. Casolaro - S. Ciampi - F. Clerici - C. Elia - P. Francischetti - L. Gelli - G. Lipara - G. Malerba - G. Mandalà - V. Martin - Z. Miletic - M. Montacchiesi - F. Moraglio Giugurta - P. Nigro - R. Parodi Pizzorno - E. Picardi - R. Ponti - O. Romano - B. Sbisà - A. M. Scarlatti - N. Scarpelli - L. Selvaggi - F. M. Spanu - M. Squeglia - G. Tavcar - S. Todero - A. Varriale e V. Zollo - ☞ **Lettere:** A. L. D'Amico - M. De Michele - G. Scaffidi - F. M. Spanu - M. Spelta e A. Varriale - ☞ **Manifestazioni culturali:** Risultati Premio A.U.P.I. - Presentazione libro Giliberti - Libro Perillo - Libro Fontana - Premio Parthenope - Premio F. Delpino - Premio a R. Degl'Innocenti - Oscar dell'arte e della scienza - Poeti Barresi - La Pulce letteraria e Premio Un Monte di Poesia ☞ **Pittori e Scultori:** I. Burattini - M. Colacino - C. M. Giudici - C. Madaro e V. Tanchis ☞ **Poesie:** G. Abbate - I. Alpignano - A. G. Boero - M. Buscicchio - C. Carfora - M. Carrocci - A. Casotti - F. Castiglione - A. Cerbone - G. Cifariello - T. Cippitello - E. Cozzolino - M. Del Rio - M. Di Blasio - M. Eremo - M. Fiorentino - P. Francischetti - I. Fratti - L. Gelli - P. Lanzione - S. Leikin - M. Luperini Panna - G. Mele - M. Miano - M. Montacchiesi - L. Nargi - A. M. Papa - E. Papandrea - G. Paraschiva - A. Penza - C. Perillo - E. Picardi - J. Sarramèa - A. Scandalitta - A. Silveto - A. Sironi - S. Todero - B. Turco e P. Violet - ♣ **Racconti** V. Calò e G. Villa - ☞ **Recensioni sugli autori:** M. Albanese - B. Bressan - G. Malerba - V. Martin - Z. Miletic - O. Romano e F. M. Spanu - (Marzia Carocci) * L. Casolaro - G. Lipara - R. Ponti e N. Scarpelli - (Fulvio Castellani) * A. Aita - G. Mandalà e B. Sbisà (Andrea Pugiotto) * S. Ciampi - (Sara Rota) * V. Bechelli e F. Clerici (Bruna Sbisà) * F. Amato - L. Panzone Natale - T. Piccolo e G. Tavcar (Pacífico Topa) * - F. Moraglio Giugurta (Tina Piccolo) ☞ **Rubriche:** M. T. Massavelli ☞

La presente rivista è inviata alle Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze ed all'Archivio editoriale Regionale della Campania, come da obbligo agli effetti della legge 15 aprile 2004, n. 106. Inoltre, è inviata ad alcune Biblioteche comunali in varie città ed è anche consultabile nel nostro sito.

I PRELUDI (dagli "Scritti giovanili") Volume IV Teatro - Il trionfo dell'amore (atto unico) di Pietro Nigro - Ed. Poeti nella Società, 2010.



Si tratta di un quaderno di 36 pagine, contenente breve commedia in un unico atto, con arguta prefazione di Marzia Carocci, la quale dice, tra l'altro: *"Quello che istantaneamente colpisce chi si addentra nella lettura di questo atto teatrale,*

è l'immediata possibilità all'immagine che il lettore percepisce. Pietro Nigro, ha infatti il dono della spontaneità e un'estrema facilità a rendere l'immaginario estremamente visivo. Pietro Nigro, con maestria e competenza, riesce a rendere un fatto apparentemente semplice, costruito con un'orchestrazione particolarmente geniale".



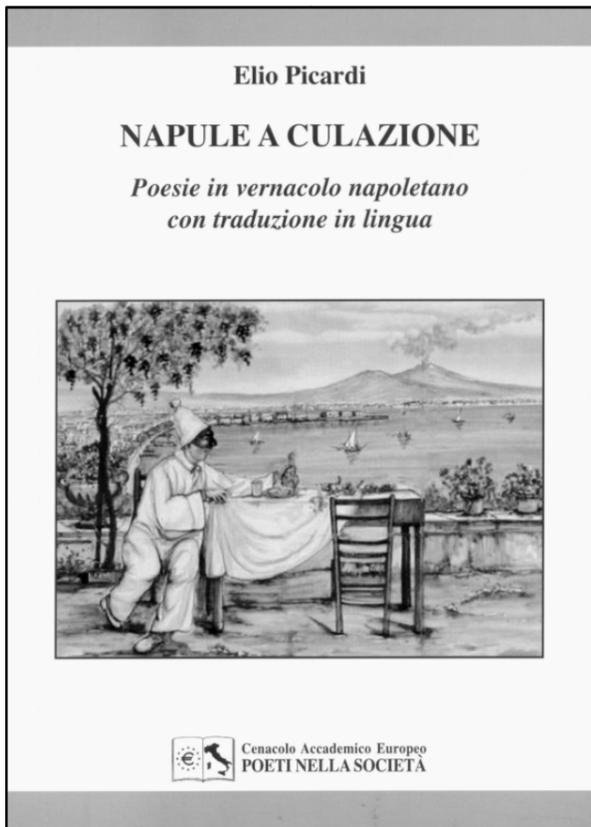
ITINERARIO PASSIONALE Poesie d'amore - Connubio tra poesia e pittura - di Ciro Carfora e Vittorio Martin - Ed. Poeti nella Società, 2011.



Si tratta di un interessante quaderno di 36 pagine, contenente 21 poesie di Cirò Carfora e 12 opere pittoriche a colori di Vittorio Martin; con prefazione di Pasquale Francischetti, il quale dice: *"Uno dei*

motivi, più intensi e suggestivi, in questa raccolta, è quello dove il poeta e l'artista cercano di offrire agli altri (ma forse anche a loro stessi) un'ancora di salvezza, una speranza appesa ad un filo di luce, in questo mondo così arido di sentimenti veri".

LIBRI RILEGATI OLTRE 80 PAGINE



NAPULE A CULAZIONE poesie di Elio Picardi - Ediz. Poeti nella Società, Napoli, 2010.

IL MONDO

Il mondo, alle volte, è strano, puoi nascere pezzente, ma avere mille fortune e diventare un re. Se, invece, possiedi case, cavalli e rendite, ti può sempre succedere che un giorno tu impazzisca, ti giochi tutto e ti riduca sul lastrico ... Ma, tanto, che m'importa? Non ho niente da perdere e questo poco che possiedo - i versi miei sinceri ed una voce appassionata per cantare la mia terra - basta e avanza per star in pace col mondo ed in pace con me stesso ...

Elio Picardi (Spoleto 1945 - ivi 2010)

DONNA!

Sei colei che bistrattano di più per strada, in casa, sul lavoro e nessuno si chiede mai se Tu hai sentimenti, bisogni e decoro. Eppure, se si riflettesse un poco vedendo che la Terra è animata, si capirebbe che non è un gioco essere l'artefice di una vita creata. Il tuo compito è arduo ma, strano a dirsi, nessun uomo ti prenderebbe il posto. Lui vive per lavorare, riposarsi, nutrirsi e conservare il primato ad ogni costo. Ci pensi Donna?... Se tu non esistessi un "genio" penserebbe d'inventarti perché il "maschio" con annessi e connessi non sarebbe in grado di uguagliarti. Rimani ciò che sei, una creatrice, fonte di umiltà e tenerezza. Nel tuo cammino sii promotrice di pace, serenità e di dolcezza. Nascendo Donna sul Pianeta Terra hai l'incarico di trasmettere amore. Battiti con foga osteggiando la guerra, droga, infamia, ingiustizia, terrore. Figlia, sorella, madre, chiunque tu sia ricorda, che senza te, l'umanità brancolerebbe nel buio ma, la tua magia, è fatta di luce, pazienza e bontà.

Ida Alpignano Celebrano
Bagnolo Piemonte (CN)

LA CASA DEI SILENZI

Con emozione, stringevi la mia mano nel rivedere il prato delle viole, sparse a capriccio dal Dio della vallata freschi pensieri in casta libertà.

E la casa dei silenzi s'è destata al tuo passo leggero, affascinato a incontrare il Tempo ritrovato.

Danzano ombre dietro persiane chiuse ad assumere sembianze familiari, ti chiamano per nome, tra la polvere ore ritrose che vogliono tornare.

Il richiamo dell'Anima si fa canto e t'avvolge con fresca tenerezza, il torrente diffonde un madrigale a risuonare come una carezza.

%

%

E sfiora il vento il prato delle viole ruba per te profumi ormai lontani... S'accende ancora viva l'emozione: splende gioiosa nei tuoi occhi chiari

Antonietta Germana Boero
Genova

AI CAMPANI

Come le vostre mani hanno sconfitto la violenza, l'amore, ha sconfitto la sua legge. E voi, dovrete cambiarle! Perché cambiare le leggi Vuol dire progredire, migliorare. E semi di grano verranno lasciati qui, dove questa terra tornerà ad essere verde, e non più rossa di sangue, per darci nutrimento. Andate e lasciate che ciascuno trovi la propria strada, il proprio amore; la grande paura è passata, e le città non devono essere più prigionie, e nessuno sarà più padrone di un altro. Ora sono soltanto un uomo, ma un uomo che può amare la propria donna e lottare per la propria vita. E così intorno e questo primo seme è nato un nuovo centro di vita e, con il trionfo della libertà.

Alberto Cerbone - Casoria (NA)

E' TUO FRATELLO...

Se vedi un tuo simile venirti incontro, non lo schivare: è tuo fratello! Se cogli lo sguardo preoccupato e assente, non lo schivare, è tuo fratello! Se sai che su un desco non c'è un pane, non lo ignorare: è tuo fratello! Se senti freddo nella casa buia, non far finta di niente, è tuo fratello! Se vedi lacrime scendere sulle gote, asciugale: è tuo fratello! Se vedi intenso lo strazio del corpo, soccorri: è tuo fratello!

%

%
 Se vedi prostrato il nemico
 nel letto di morte, consolalo: è tuo fratello!
 Se vedi, disperato, vagare un uomo,
 accompagnalo: è tuo fratello!
 Se vedi uno straniero disorientato,
 accoglilo: è tuo fratello!
 Apri il tuo cuore all'altro,
 dona ciò che puoi,
 tante piccole gocce
 fanno un mare, in cambio
 tante benedizioni riceverai.

Maria Di Blasio Ricci - Teramo

SOLO

Non so dove andare, stasera!
 Il vento, amore, mi porta
 per queste strade gelide,
 stranamente deserte!
 Non è tardi,
 ma dalle porte, già chiuse,
 più non traspare
 neppure un filo di luce;
 e non immagineresti la vita
 dietro quelle finestre,
 sprangate al vento del Nord,
 e illuminate all'esterno
 dai lampioni del Corso!
 Tristemente ti cerco
 nel buio dei portici,
 ti vedo in ogni oscillare
 di luce,
 ti sento nel calpestio
 delle foglie cadute!
 Nostra è stasera la strada;
 di noi due è il paese,
 così rassegnato all'autunno!
 Non posso crederti altrove,
 non so dimenticarti,
 mia vita!

Pasquale Lanzione - Salerno

PARLO A TE

Tra argentee foglie di betulle
 e purpuree, delicate campanule,
 brandelli cadenti di una vecchia baita,
 della solitudine fanno vibrare il tormento.
 Parlo a te, distratto viandante,
 che coi scarponi chiodati
 t'inerpichi per le balze scoscese,
 verso il picco di montagna.
 Dal tuo alpestre peregrinare, %

%
 stacca un attimo la mente.
 Guarda lì:
 un Crocifisso corroso dal tempo,
 un Cristo nudo e abbandonato.
 Il Suo Sacro Cuore:
 per il tuo oblio, Uomo,
 lacrime zampilla di rosso dolore!
 Ha freddo quel Cristo
 e trema, e trema,
 per la freddezza del tuo cuore!
 Non ha bisogno di coperte,
 ma del fuoco del tuo Amore!
 Rivolgigli
 un devoto pensiero, una breve preghiera!
 Ricordati la corona di spine,
 il martirio che ha patito per te!
 Adesso sì,
 puoi tornare alle tue balze,
 or che il Suo respiro,
 sacro e silente,
 nel mistico vespro t'ammanta!

Mauro Montacchiesi - Roma

VENTO D'AMORE

DEDICATA A MIO PADRE

Quel giorno mi parlasti
 con occhi sinceri ed eloquenti,
 ma la tua voce tacque per sempre.
 Mi prendesti la mano stringendola forte,
 la mia lacrima si espresse
 a renderti speciale, in quella luce che
 sapevi elargirmi con il tuo sorriso
 e la tua allegria!
 Restai con te, mentre il mio cuore
 già piangeva silenzi.
 La tua mano ora,
 la sento più forte e i tuoi occhi
 sembrano più grandi,
 come il tuo amore unico e profondo!
 Amavi la vita... e Dio,
 ma il tuo corpo si frantumò
 come polvere nel cielo.
 E volasti per le vie dell'anima, angelo mio!
 Ti ascolto e prego con te le tue preghiere
 mentre gela straziato il mio cuore.
 Benedici il mio percorso di vita
 e proteggimi il mio futuro di donna.
 La mia poesia per te, è linfa
 che precede petali di stelle
 in un sogno fantastico!
 Ora, puoi lasciarmi la mano, %

RIVISTE E SCAMBI CULTURALI

Riviste che nell'ultimo numero hanno inserito il nome di Poeti nella Società. Si ringrazia.

A.u.p.i. News: dir. Otmaro Maestrini - Via Cesariano, 6 - 20154. * **Il salotto degli autori:** dir. Donatella Garitta - Via Susa, 37 - 10138 Torino. * **L'attualità:** dir. C. G. Sallustio Salvemini - Via Lorenzo il Magnifico, 25 - 00013 Fonte Nuova (Roma). * **Noialtri:** dir. Andrea Trimarchi - Via C. Colombo, 11/ A - 98040 Pellegrino (ME). * **Notiziario Accademia Parthenope:** di Giuseppe Sorrentini - Via S. Pancrazio, 28 - 73011 Alezio (LE). * **Sentieri tra lo scibile:** dir. Ottavio G. Ugolotti - Via Geminiano Sup., 58 - 16162 Genova. * **Universo:** dir. Simona Taddei - Via delle Pescine, 13 - 57013 Rosignano Solvay (LI). * **Verso il futuro:** dir. Nunzio Menna - Casella Postale 80 - 83100 Avellino.

Brontolo
 Mensile Satirico Uморistico Culturale
 Fondato e diretto da Nello e Donatella Tortora
 Chiedere copia della rivista alla Sede in - Via Margotta, 18 - 84127 Salerno. 089.797917.

IL CONVIVIO
 Per ricevere in omaggio la rivista "Il Convivio" basta richiederla alla Sede in Via Pietramarina, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) - tel. 0942-986036, e-mail: angelo.manitta@tin.it


gaeta
immobiliare s.a.s.

Sergio Gaeta


FIAIP
 FEDERAZIONE ITALIANA
 AGENTI IMMOBILIARI
 PROFESSIONALI

Via C. L. Giordano, 7 - 80055 Portici (NA). www.gaetaimmobiliare.it e-mail: info@gaetaimmobiliare.it. Tel. 081.479840 - Fax. 081.256.14.37


AT.I. VIAGGI
 Turismo e Crociere
 Biglietteria ferroviaria, aerea e marittima.
 Prenotazione di servizi alberghieri e di ristorazione.
 Escursioni individuali e collettive. Noleggio Auto.
 Organizzazione meeting e congressi.
 Eventi musicali e sportivi.
 Rilascio passaporti e visti consolari

1ª Traversa IV Novembre, 12 80056 Ercolano (NA)
 Tel. 081. 739.75.87 - E-mail: ativiaggi@alice.it

L'ALFIERE

Trimestrale Letterario Artistico "L'Alfiere"
 chiedere copia Rivista e Bandi di concorso a
DALMAZIO MASINI - Caselle Postale 108
 - Succursale 36 - 50135 Firenze

BACHERONTIUS

Periodico di Attualità, Cultura, Politica.
 Chiedere copia Rivista e Bandi di concorso a
MARCO DELPINO in Via Belvedere, 5 -
 16038 S. Margherita Ligure (GE).

RUSSO MOBILI

Via De Gasperi 53 (Litoranea)
 80059 Torre del Greco (Napoli)

 **Numero Verde**
800 500 644

Siamo Aperti dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle 15:00 alle 20:00. La domenica mattina dalle ore 9:00 alle ore 13:00. Sito Web: **www.russomobili.com** La ditta Russo Mobili è una realtà giovane e dinamica che si propone di vendere mobili moderni e classici, in grado di esprimere un percorso stilistico che offra, a chi ama la casa, nuove opportunità di benessere estetico e funzionale, di alta qualità a prezzi vantaggiosi. Venite a trovarci!

Poesia * Pittura * Narrativa
Richiedete il bando del concorso
 Accademia Letteraria Italo-Australiana Scrittori
 A.L.I.A.S. Pres. GIOVANNA GUZZARDI

29 Ridley Avenue
 AVONDALE HEIGHTS VIC 3034
 MELBOURNE - AUSTRALIA

http://aliaseditrice.com
 email: giovanna29@optusnet.com.au

**RICERCA ESISTENZIALE NELLA
POESIA DI UNGARETTI**

La tematica fondamentale della poesia ungarettiana è contenuta nella prima raccolta: "L'allegria" 1914-1919, soggetta, ovviamente, a ulteriori sviluppi nel corso della produzione successiva. La chiave di lettura è individuabile, con estrema evidenza, ne "Il porto sepolto": "Vi arriva il poeta / e poi torna alla luce con i suoi canti / e li disperde // Di questa poesia mi resta / quel nulla / d'inesauribile segreto" (1916). Poesia è, dunque, frutto di uno scavo interiore, attingendo alla realtà più profonda del sé e – successivamente – comunicazione al mondo. Una parte, però, resta inesprimibile: l'operazione di scavo e di comunicazione non verrà mai esaurita. Parallelamente, nell'ultima poesia della raccolta: "Commiato" dello stesso 1916, il Poeta afferma "Poesia è il mondo / la propria vita... Quando trovo / in questo mio silenzio / una parola / scavata è nella mia vita come un abisso". L'intera opera poetica, verrà, pertanto intitolata, da Ungaretti: "Vita di un uomo". La comunicazione della parola, ritrovata nella propria interiorità, riesce, però, con immediata evidenza nel verso breve, incisivo, evocatore di stati d'animo, allusivo di situazioni interiori spesso già dal titolo, come in: "Noia", "Malinconia", "Monotonia", "Sonnolenza", "Nostalgia". La sofferenza scaturisce da una situazione di dolore non soltanto personale, come, in "Ungaretti, / uomo di pena / ti basta un'illusione/ per darti coraggio", bensì, anche partecipata ai "fratelli", di cui avverte e condivide la fragilità. Il dolore scaturisce soprattutto dalla esperienza della guerra '15 - '18, dalla morte dei compagni e degli amici "... Ma nel cuore / nessuna croce manca / è il mio cuore il paese più straziato" (San Martino al Carso). Deriva da questa esperienza la percezione del dolore quale elemento determinante della vita, anche se non manca una forza straordinaria di ripresa del valore vitale in sé, scaturita proprio dalla morte o dalla sconfitta. Si veda in "Veglia" "un'intera nottata / buttato vicino / a un compagno / massacrato / ... / non sono stato mai / tanto / attaccato alla vita". Tale scatto di ripresa avviene anche nella prima poesia di "Naufragi": "E subito riprende il viaggio / come / dopo il naufragio / un superstite / lupo di mare". In "Naufragi" la tematica ungarettiana si dilata e arricchisce di valori nuovi, generalmente positivi: "Distensione", freschezza, percezione dell'"infinito", in cui si vede "abbandonato", sino al sublime, raggiunto nell'insuperabile "M'illumino d'immenso". Successivamente maturano nuove esperienze umane: il poeta, da Alessandria d'Egitto, ove è nato, raggiunge la sua terra, la Toscana ... L'impatto con una realtà così diversa non è facile.

Ungaretti, peraltro, acquisisce una nuova coscienza, un diverso sentimento del sé, sino ad affermare



"ben nato mi sento / di gente di terra". Le vicende che seguiranno porteranno un coinvolgimento

personale del poeta che dalla percezione esistenziale della sofferenza perviene alla consapevolezza personale del dolore. Già in "Sentimento del tempo" il poeta dichiara "già mi sento deserto". Ne "La pietà" del 1928 si definisce "un naufrago ferito" e, ancora in Inni "mi sento esiliato in mezzo agli uomini". Esasperando la tematica di "Sono una creatura" più dichiaratamente ne "Il dolore" (1937-1946) il poeta sperimenta direttamente la sofferenza. La morte del fratello gli dà il senso della perdita totale: "tutto ho perduto / con l'infanzia e non potrò mai più / smemorarmi in un grido". Il tema del "grido", segno di disperazione o di liberazione frequente nella poesia di Ungaretti, esprime qui la coscienza di una perdita: la vita, privata del grido smemorante, possibile soltanto nell'infanzia, gli è rimasta "soffocata in fondo alla gola". La morte del figlio Antonietto restituisce al poeta il verso breve, incisivo. Il fraseggio riporta le ultime strazianti parole del bimbo, l'alternanza di dolore e disperazione sino a una soluzione spirituale "in cielo cerco il tuo felice volto", che conclude positivamente la tematica della ricerca di Dio. Dal "perché cerco Dio?" e ancora "ma Dio cos'è?" in "L'allegria" alla poesia "Per sempre" del 1959 che allude ad un'attesa resurrezione. Anche attraverso varie alternanze il Poeta giunge alla fede. Senza la testimonianza, della lirica citata la vicenda esistenziale e poetica di Ungaretti, come rileva Leone Piccioni, si sarebbe conclusa con il "Deserto". Nel "Monologhetto" il Poeta afferma "non c'è, su questa terra che un barlume di vero / e il nulla della polvere". Ancora: ne "Il taccuino del vecchio" non sono i "giorni su questa terra se non vago fumo" e, ancora nella stessa raccolta "riprende a incrudelire l'illusione", in aperto doloroso contrasto con il giovanile "Ungaretti / uomo di pena ti basta un'illusione per darti coraggio". L'ultima parte della vita di Ungaretti, al di là della fede ritrovata, appare più che mai desolatamente sofferta.

Maria Teresa Massavelli - Torino

%
non sarai solo lassù,
né io quaggiù.
Vento d'amore mi parlerà ancora di te
e l'alba che verrà, sarà vita... papà!

Gilda Mele – Foggia

REGINA DEL MONDO

Madre alma di Dio, gloriosa Regina del mondo,
A te ricorrono fidenti gli Irpini,
Di te e delle tue grazie mai sazi essi sono.
Ogni gente ti acclama BEATA in eterno.
Nome eccelso è il tuo, che risuona per il cielo,
Nome santo che la Terra piamente invoca.
Al tramonto di questo Millennio, Tu sii la nostra salvezza!

Diffondi su di noi, che ti onoriamo in fretta,
Il fuoco di carità del tuo Figlio diletto.

Conserva e governa la tua cara Castelvetero,
Accresci nei tuoi fedeli la grazia e la pietà.
Sotto il tuo sostegno ci rifugiamo fidenti,
Ti confessiamo unanimi Nostra Signora eccelsa.
E tu riguarda, o Madre, il pianto e le supplici preci,
La sinistra posa sempre sul nostro capo.
Verso il mare, come avanzano gli innumerevoli fiumi.
E così noi, tuoi figli, a Te volgiamo i nostri occhi.
Tuoi siamo e del tuo Figlio, sia in vita che in morte.
Esaudisci, o Immacolata, le nostre orazioni,
Rifulga il Regno di Cristo, ognor come Luce del mondo,
Esulti la Terra, trionfa infine il TUO CUORE.

Livio Nargi – Castelvetero (AV)

SEGNI D'ARTE: PITTURA - SCULTURA



"Autoritratto" olio 50x70 di **Carmen Madaro**.
È nata a Napoli nel 1939. Diplomata nell'anno 1957

presso il Liceo Artistico di Napoli ha avuto, tra gli altri, quali insegnanti Antonino Tammaro e Armando De Stefano. Oltre a numerose mostre personali ha partecipato a mostre collettive in varie città e provincie italiane e all'estero. Ha partecipato a "Un volto per l'arte" dal 1983 al 1990 a Bacedasco Terme (PC). Dal 1987 completa le sue opere con cornici dipinte in acrilico. Dal 1991 molte mostre vengono accompagnate da concerti di musica classica e romantica che organizza la stessa pittrice. Dal dicembre 1997 lavora presso il suo Atelier con sala espositiva permanente in Piacenza, dove vive. Nell'anno 2000 ha partecipato alla manifestazione Pulcheria, donne talenti e professioni, organizzata dal comune di Piacenza presso Palazzo Gotico. Nel 2010 ha ottenuto il 2° premio "Il Fantasmio d'oro", sezione pittura. - Studio:
Via Scalabrini, 132/B – 29121 Piacenza

CARLO MARIA GIUDICI.



La guida Internazionale delle Belle Arti - 38° ANNUARIO COMED - edizione 2011 pubblica una pagina al pittore Carlo Maria Giudici. Chi fosse interessato ai suoi dipinti, può contattare direttamente l'Artista. Vuoi conoscere il pittore Carlo Maria Giudici? Digita sul motore di ricerca internet: google. Giudici Carlo Maria. Oppure Giudici Carlo Maria Mail Art. Web: www.carlomariagiudici.it e-mail: info@carlomariagiudici.it

Ivana Burattini È nata ad Ancona nel 1951. Poetessa, scrittrice, artista grafica di una propria esclusiva creazione: "astralismo". Ha iniziato la carriera artistica e letteraria all'età di 18 anni partecipando a numerosi concorsi letterari. Ha tenuto trasmissioni radiofoniche su "Radio Marche" di poesia e di parapsicologia con "L'angolo del poeta" e "Misteri e paranormale"; ed ha pubblicato articoli sul quotidiano "La Gazzetta" sul mondo dell'occulto. Come artista pittrice ha partecipato a mostre collettive e personali riscuotendo validi %

%

consensi e ricevendo diversi primi premi internazionali. Ha pubblicato due volumi, nel 1995 e nel 2003; e, nel 2008 ha pubblicato "Risvegli nella sorgente infinita" con "Poeti nella Società" di Napoli. Studio: Via Livio Cambi, 10 - 60131 Ancona



"Ariel, l'angelo della saggezza" pennarello su cartoncino, 50x70, opera di Ivana Burattini.



"Uccelli marini" olio su tela 40x30, opera di Maria Colacino. E' nata a Rovito (CS) nel 1954. Nel 1972 ha conseguito il diploma di Maturità tecnica e per Ragionieri a Diamante (CS). Ha poi conseguito il diploma di Scuola Magistrale e da venti anni opera nella scuola dell'infanzia. Ha la passione per la musica, la pittura e la poesia. Da alcuni anni è Socio Collaboratore del Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società" e di altre associazioni culturali no profit presenti sul territorio

nazionale. Sue opere pittoriche e poetiche sono apparse su riviste ed antologie; ha ottenuto riconoscimenti e menzioni d'onore partecipando a Premi artistici - letterari nazionali ed internazionali. Nel 2004 ha pubblicato una raccolta di poesie dal titolo "Mediterraneo", Edizioni Poeti nella Società. Nel 2006 ha ottenuto il 1° Premio per la pittura al concorso redazionale del Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società" con l'opera "La stola di voile". Nel 2007 ha pubblicato "Tinteggiando l'Aurora" con Poeti nella Società. Studio: Via Arco n. 117 -80013-Casalnuovo di Napoli (NA)



"Livia" acquerello 18x25, opera di Vinia Tanchis, nata a Sassari nel 1935. A Oristano ha frequentato il Liceo Classico "S. A. De Castro". Ha quindi proseguito gli studi all'Istituto Universitario Orientale di Napoli e all'Università degli Studi di Urbino e si è laureata in Lingue Straniere Moderne; ha insegnato Inglese per trentasei anni. Fin da giovanissima ha sempre dedicato il tempo libero alla Pittura (acquarello, matita, china, pennarello, tempera, pastello) sotto la guida del Maestro Giorgio Pintus prima, poi del marito Fernando Tiboni, pittore e xilografo Urbinate, che da oltre trent'anni viene da lei aiutato nella stampa xilografica. Frequenta assiduamente gli ambienti artistici e scrive poesie, racconti, saggi. Come poetessa ha partecipato a premi letterari con incoraggianti risultati, fra i quali si possono ricordare 1° Premio a Cagliari, L'Aquila, Rufina etc.; 2° Premio a Latina, Milano, Sestri Levante, Striano, Firenze, Vercelli, Viareggio, Napoli, etc. - Studio: Via Ponente, 114 - 09170 Oristano.

MIEI CARI NEL VENTO (immagine cara)

Come sospesa
tra spazio e tempo,
i piedi miei
implantano asfalto.
Cammino nel vento,
mi sfiora i capelli,
mi spolvera tutta
dall'ire del giorno;
m'affiorano invece
dolcissimi i volti
dei cari miei,
anch'essi nel vento,
mi danzano attorno
a suon del mio passo,
sorriscono insieme
d'armonica intesa,
guardandomi buoni,
d'aspetto quieti
e mostran perdono
non dolore,
il giovane errare mio,
adesso,
è solo tenerezza.

Pina Violet - Ancona
Lirica letta da Gabriele La
Porta nella trasmissione *Palinsesto Notturmo - Inconscio e Magia* della Rai TV
notte dell'8/03/2010.

DIETRO LE COLLINE

Dietro le colline il mare,
su quella spiaggia lei ritorna,
ritorna come allora
ritorna come l'onda.
Cammina sulla rena
assorta dai propri pensieri,
pensieri di ieri,
mentre l'onda s'infrange,
s'infrange ai suoi piedi.
I suoi bianchi capelli,
s'intrecciano col vento,
non c'è più nessuno
a scioglierli come un tempo.
Solo l'ombra la segue,
e il suo sguardo lontano si
perde sulle ali d'un gabbiano.

Sergio Todero - Cervignano

OTTO MARZO 2009

Otto marzo, festa
universale della donna...
Se è vero che il...
(Creatore)
si è servito di una...
(Donna)
per portare sul pianeta
(Terra)
il così detto, figlio di...
(Dio)
e se è vero che in...
(Italia)
dieci milioni di uomini...
(Pagano)
per uccidere, se stessi...
Oh donna, oh donna, urge,
più della luce del...
(Sole)
togliere all'uomo, il potere...
Nel futuro, del cognome...
(Paterno)
e del diritto di capo...
(Famiglia)
La famiglia è Femmina.
E la donna ne ha il sacro...
diritto di esserne capo,
(Famiglia)
L'uomo è custode
della famiglia.
"E questa è la legge del...
(Creato)
Oh donna, oh donna,
anche oggi l'uomo
ti considera l'oggetto, più
Divino, più sacro, più puro,
tra tutte le cose che ci sono
sulla (Terra).

Tobia Cippitello - (MC)

PREMESSA

"...Colle ali della poesia,
che il tempo non divora,
va o voce mia
-libera e speranzosa-
sui sentieri nascosti
e sulle vie aperte
del vasto mondo".

Igino Fratti - S. Angelo Lod.
(tratta dal volume: "La luce:
allegria vittoria), del 2001.

BUON COMPLEANNO ITALIA! 1861 - 2011 IL CANTO DEGLI ITALIANI

Fratelli d'Italia
L'Italia s'è desta
Dell'elmo di Scipio
S'è cinta la testa
Dov'è la vittoria?!
Le porga la chioma
Ché schiava di Roma
Iddio la creò
Stringiamoci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò
Noi siamo da secoli
Calpesti, derisi
Perché non siam Popolo
Perché siam divisi
Raccolgaci un'Unica
Bandiera una Speme
Di fonderci insieme
Già l'ora suonò
Stringiamoci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò
Uniamoci, amiamoci
L'unione e l'amore
Rivelano ai Popoli
Le vie del Signore
Giuriamo far Libero
Il suolo natio
Uniti, per Dio,
Chi vincer ci può!
Stringiamoci a coorte,
Siam pronti alla morte,
L'Italia chiamò.
Dall'Alpi a Sicilia
Dovunque è Legnano,
Ogn'uom di Ferruccio
Ha il core, ha la mano,
I bimbi d'Italia
Si chiaman Balilla
Il suon d'ogni squilla
I Vespri suonò
Stringiamoci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò
Son giunchi che piegano
Le spade vendute
A l'Aquila d'Austria
Le penne ha perdute
Il sangue d'Italia
Bevé col cosacco
Il sangue Polacco
Ma il cor le bruciò
Stringiamoci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.

Goffredo Mameli

DI LA' DALLA FINESTRA, IL MARE

per Anna, che sa ogni cosa

Mio padre sedeva al tavolo della cucina.
Mia madre scostava la sedia e si sedeva accanto,
finiti i lavori, senza far rumore.
Era questa la loro vita insieme:
ci stupivamo delle loro diversità,
e gridavamo d'essere felici.
Solo adesso, nel ricordo, sappiamo
come può essere silenzioso l'amore.
E in questa stanza vuota, dal tavolo solitario,
mi riconosco e li rivedo simili
nell'onestà degli occhi.
E l'immortalità cerco nelle cose,
al loro posto come se ci fosse
chi s'aggira per casa senza far rumore.
Di là dalla finestra, il mare.
Lo vedevo lontano, sentivo frangersi i flutti
sulla diga delle nostre placide acque.
L'amore riempiva il tempo dell'attesa
di farci grandi:
il mondo era laggiù, che ci aspettava.

Maria Luperini Panna – Genova



1° premio Sezione A, concorso Poetico Musicale Svizzera 2010. Nella foto Maria Luperini Panna e Claudio Giannotta. Giudizio critico: *In questo lavoro poetico "Di là dalla finestra, il mare", la giuria ha inteso premiare l'autrice per l'elevato contenuto umano espresso in esso; ed anche per il messaggio rivolto allo scottante tema dell'immortalità. I sentimenti familiari, e più in generale quelli umani, occupano un ampio spazio in questa poesia; e si pongono alla ricerca di una possibilità di salvezza per il suo animo travagliato dalla crudeltà dei giorni. L'attenzione dell'autrice, nel ricordare i propri genitori, è altresì rivolta al senso del mistero universale; e lo sforzo quasi ossessivo di penetrare, al tempo stesso, l'enigma della quotidianità, costituisce la novità più importante di questa ottima lirica di Maria Luperini Panna.* - **Pasquale Francischetti**

PENSANDO A FRIDA KAHLO

Troppo piccola mi sento ora,
mentre mi confronto
con il destino di altri,
e capisco...
quanto le mie lacrime,
non potranno mai riempire una tazza vuota.
...
Mentre il cielo apre gli occhi
facendosi strada nel giorno,
io tengo sveglia la mia coscienza,
cercando di convincerla...
che non ha alcun senso aver Paura.

Scritta dopo aver trascorso la notte a leggere la drammatica, ma al contempo coraggiosissima storia biografica della grande pittrice Frida Kahlo.

Mary Buscicchio - Lecce

IL BUON VIAGGIO

Ho chiuso la valigia,
non è più tempo di discussioni.
Il cielo annuncia pioggia,
la pioggia che pulisce i tuoi pensieri,
le tue angosce, i tuoi ricordi.
Un passo alla volta su strade sterrate,
in angoli bui dove il sole non arriva.
Allo specchio mi son detto: "Buon viaggio!".

Fabrizio Castiglione – La Spezia

ANEMONE

Anemone di marzo! Una stellina mormora,
Nascosta nella smeralda dimora ...
Effimera ermellina, o fodero di porpora;
Minuzzolo di poesia, dolce, umile;
Omaggio solitario sul fusto fragile...
Novellina beltà, preziosa, timida,
Esimio messaggio nella luce candida!

Jean Sarraméa (acrostico)

CIRCOLO MCL DARIO DEL BENE

TEATRO DI SAN QUIRICO - FIRENZE
Sala Don Mario Borgioli. **Domenica 16 gennaio** 2011. "NON SOLTANTO PAROLE..." -
Serata di poesia: Emanuela **Agostinetti** – An-
drea **Berti** – Marzia **Carocci** - Flora **Gelli** –
Grazia **Finocchiaro** – Patrizia **Mattoni** - In-
gresso gratuito – V. Pisana 592 – FIRENZE.

Caro amico Francischetti, Grazie, grazie ancora per aver pubblicato sul Tuo magnifico periodico "Poeti nella Società" una intera pagina tratta dal mio modesto quaderno antologico "Poeti e pittori del terzo millennio". Grazie, amico e spero che nel prossimo futuro avrò la possibilità di presentare opere di nuovi personaggi, (e non disdegno di ricevere ulteriori nominativi con le loro valide opere poetiche e pittoriche.) Tanto, lo sai, il mio quaderno antologico è totalmente stampato e prodotto a mie totali spese, senza chiedere un solo centesimo a nessuno. Sono rimasto infinitamente addolorato nel sentire dal nostro comune amico Tani, il decesso del nostro carissimo e valido amico PACIFICO TOPA. Oh! Quanto mi è dispiaciuto! Avevo avuto con lui un'assidua corrispondenza epistolare che è durata quasi un ventennio. Egli è stato per me quasi come un fratello maggiore, discutevamo insieme i vari problemi della vita che, a tutt'oggi, assillano pesantemente sulla pelle di tanta povera gente che non riesce a raggiungere il fine mese. Abbiamo perso un amico sincero, intellettuale e disinteressato ai propri tornaconti, che ha dato il suo sapere gratuitamente a chi ne ha usufruito. Ha scritto, forse, migliaia di recensioni a favore di poeti e pittori senza nulla chiedere, così come faccio io e tanti amici miei, compreso il nostro caro Francischetti che mi ha sempre dato una mano recensendo poesie e pittura di artisti che hanno partecipato ai miei diciannove volumi di "Poeti e Pittori in dieci anni". Anche tu, caro Dr. Pasquale Francischetti, stai facendo il massimo per amore della cultura, ed io spero che Iddio ti renda merito e buona salute per continuare la tua meravigliosa Opera che ti fa certamente onore. Sono anche certo che, sia Tu che altri direttori di testate culturali darai un contributo letterario di ADDIO a questo grande amico Cavaliere **Pacifico Topa** che tanto ha dato agli altri senza scopo di lucro. Ciao, amico Topa! Resterai nel mio cuore per il resto dei miei pochi anni da vivere. Sei stato davvero meravigliosamente altruista. Che Iddio ti darà un bel posto in paradiso. Ciao amico mio! Ma la vita continua e deve necessariamente continuare per onorare i tanti galantuomini che ancora esistono al mondo. Uno di questi è il nostro direttore Pasquale Francischetti a cui vanno i miei complimenti e gli auguri più sinceri per un felice e duraturo prosieguo letterario. Mi sento di essere un veterano di "Poeti Nella Società" e i miei auguri scaturiscono da un sentimento sincero che fuoriesce dall'imo fondo del mio cuore. OH! Artisti e Poeti, vogliamoci tutti bene perché noi siamo la vera puntella della nostra amata società. Un abbraccio a tutti. **Alfredo Varriale** – Salerno.

www.poetaepittoridelterzomillennio.it



Carissimo amico Francischetti, ogni volta che leggo la recensione fatta al mio libro dal sig. Andrea Pugiotto, mi commuovo. Credo che neanche Camilleri, abbia avuto parole così lusinghiere per i suoi libri. Non so esternare il mio ringraziamento per i bellissimi pensieri espressi. "Speranza", è un libro che sento nel profondo dell'anima, perché è un insieme di ricordi ed emozioni della mia fanciullezza. Le storie che zia Orsola mi raccontava mettendomi a letto, a cui ogni sera inevitabilmente cambiava il finale, perché l'inventava sul momento. Sono lieto che abbia citato "il venditore di polli", uno dei racconti preferiti da entrambi e mi ricorda quanto zia m'abbia amato fin da bambino. Le poesie invece sono il frutto di quasi dieci anni di lavoro, ognuna delle quali mi richiama alla mente, persone importanti della mia vita. Grazie di cuore sig. Pugiotto per questa fantastica recensione, e grazie amico Francischetti, per avermi accolto in questa grande famiglia: Poeti nella Società.

Massimo Spelta – Paderno Ponchielli (CR).



Gentile Prof. Pasquale Francischetti, con la presente vorrei segnalare a Lei e ai lettori di "Poeti nella società" i 4 premi che ho ricevuto negli ultimi mesi. Premio Internazionale di Poesia "Villa Bernocchi" di Milano, 6° posto nella sezione poesia. ACAS Bella Partenope di Napoli 1° posto nella sezione C. Concorso letterario nazionale Santuario Nostra Signora delle Grazie di Garessio 1° posto sezione C. Premio nazionale di poesia "Maranata" di Gravina in Puglia 3° posto ex-aequo sezione B. RingraziandoLa porgo i miei più cari saluti.

Giorgia Scaffidi - Montalbano Elicona (ME)



Egregio Presidente è sempre piacere ricevere la rivista "POETI NELLA SOCIETA'" sono rammarricata della scomparsa di Elio Picardi e Pacifico Topa due grandi maestri della letteratura. Sono stata onorata e conservo i quaderni con la loro perfetta recensione fatta su le mie due raccolte di poesie pubblicate da "OTMA EDIZIONI" di Milano. Con gratitudine porgo le mie condoglianze alle famiglie. Il mese di Novembre è un mese con due date importanti per la Religione Cattolica la festa di "Ognissanti" e il 2 Novembre tutti i defunti. In questi 2 giorni non vado al cimitero perché sembra quasi una festa. Nei viali c'è gente che si incontra e si racconta, le tombe sono tutto un fiorire, lumini ovunque accesi è quasi una gara del lusso. Io vado tutto l'anno percorro quei viali silenziosi e vedo tombe abbandonate senza un fiore che tristezza! Un cordiale saluto a lei e a tutti coloro che apprezzano e fanno parte della rivista "POETI NELLA SOCIETA'" **Anna Lucia D'Amico** - Rho (MI).

Gent. Direttore, leggendo l'ultimo numero della Rivista su cui sono stati pubblicati i nomi dei vincitori del concorso "Le Pieridi", mi sono accorta che, probabilmente per un mio errore di copiatura, non risultano i seguenti vincitori della sezione Poesia in Italiano: **Gianni Colombo** di Legnano (MI) e **Raffaele Piras** di Quartucciu (CA) II° premio ex aequo. **Francesco Salvador** di Padova e Francesco Mosconi Ivrea (TO) III° premio ex aequo. Vorrei quindi chiederle il favore di pubblicarli in una nota nel prossimo numero della Rivista. Ringraziandola per la gentilezza, le invio i miei saluti più cordiali insieme ai migliori auguri per le prossime festività.

Maria De Michele – Via Siris, 183 – 75025 Policoro (MT), a cui chiedere il bando di concorso.



Caro Pasquale, ricevo in questo momento il pacco dei miei quaderni. Tutto molto soddisfacente, non so come ringraziarti. E' vero, "La melagrana" si presenta veramente bene, anche a me sembra un'opera ben riuscita. Ringrazio di cuore chi vi ha collaborato. La copertina con il dipinto di Merola è molto bella! Ti ringrazio anche per gli altri quaderni, non so come faccio ad averne regalati più di cento, ma ho amici e conoscenti in crescendo, oltre ai numerosi nipoti e parenti... Ringraziamo il Signore anche di questi affetti. Il piccolo Pasquale Francischetti jr. è arrivato? I problemi familiari sono superati? Mille auguri a te e famiglia! Farò il pagamento per il nuovo abbonamento alla Rivista. Ti pregherei di cambiare la mia foto sul sito internet: la seconda è più decente..! Se vuoi pubblicare una mia poesia, ti segnalo PENSIERO DI PACE (pag. 26 de La melagrana). E' risultata 4° classificata (finalista) al Premio Partenope 2010, la cui giuria mi ha conferito anche il titolo di Benemerito della cultura, per "alti e comprovati meriti culturali" che sinceramente, con tutta modestia, non so perché mi vengano attribuiti! Tanti cari saluti.

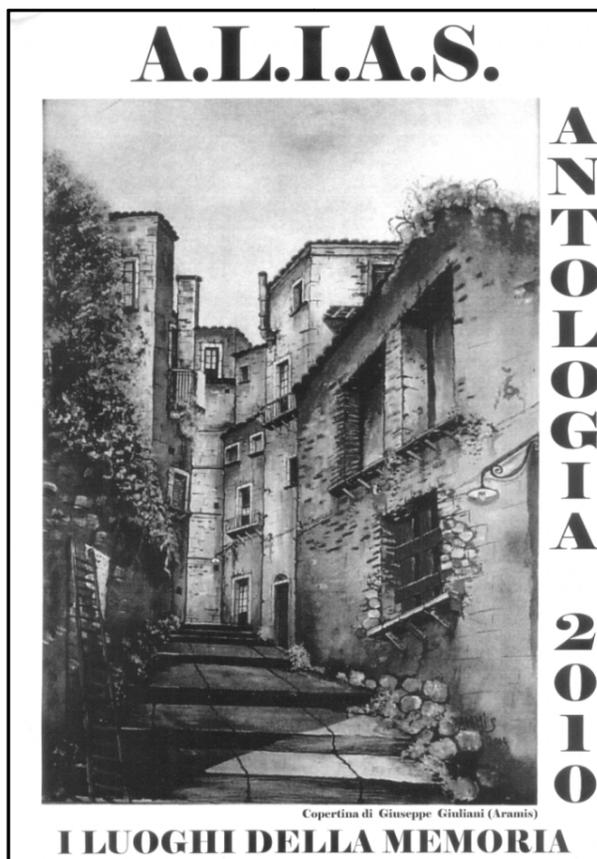
Francesca Marengo Spanu – Genova.



Caro Pasquale, leggo con piacere che sei diventato NONNO. E' nato Pasquale con le ali di rondine già spuntate che vola verso l'orizzonte del parnaso per scrivere ai posteri le sue più belle poesie che riguardano lo splendore della vita. Auguri al nonno, ai genitori e, soprattutto, al piccolo Pasquale di crescere nell'armonia e la certezza di giungere con saggezza in un mondo d'amore e di radiosi successi economici, intellettuali e belli, onde far felice i genitori e il nonno. Auguri infiniti, **Alfredo Varriale**.

Desidero ringraziare di cuore tutti gli amici e i soci che mi hanno inviato gli auguri per la nascita di mio nipote, Pasquale Francischetti, la cui notizia è riportata a pagina 3 della presente rivista. Grazie per auguri anche su Facebook.

DALLA SEZIONE ESTERA AUSTRALIA
RESPONSABILE: GIOVANNA LI VOLTI



Venerdì 8 ottobre 2010. Sotto il patrocinio del consolato generale d'Italia in Melbourne, dell'istituto italiano di cultura nel contesto della 10ª settimana della lingua italiana nel mondo, e con il supporto della camera di commercio ed industria italiana, del Victorian multicultural commission e del comune di Moonee Valley A.L.I.A.S. si è svolta la cerimonia di premiazione del XVIII concorso letterario internazionale, presentatori: Frank Di Blasi e Linda Di Virgilio, introduzione e presentazione dei premi dal console generale d'Italia in Melbourne e dal direttore dell'istituto italiano di cultura dr. Marco Maticotta Cordella – dr. Stefano Fossati. La giuria è stata presentata al pubblico prima del lancio dell'antologia A.L.I.A.S. 2010, la serata è stata allietata dal fisarmonicista Alex Di Leo, dal coro A.L.I.A.S. diretto da Nicodemo La Rosa, dal soprano Giuliana D'Appio, dagli amici dell'opera scenette e poesie, dagli autori A.L.I.A.S. balletto da epr productions. Per ulteriori informazioni sul prossimo concorso, rivolgersi all'organizzatrice **Giovanna Guzzardi** Tel. (03) 93 37 16 80 - giovanna@alias.org.au Si ringraziano tutti gli sponsor che hanno partecipato e collaborato alla realizzazione di questa magnifica serata.

DALLA SEZIONE PROVINCIALE POTENZA
RESPONSABILE: ANGELA DIBUONO

LA PULCE LETTERARIA Premio internazionale di Poesia e Narrativa - ECCO I VIRTUOSI DELLA PENNA TRA I 400 PARTECIPANTI. - VILLA D'AGRI, 15 ottobre 2010. Oltremodo numerose le opere edite ed inedite pervenute e tutte di alta espressione culturale, valutate da un'attenta e sapiente giuria tecnica composta dal presidente onorario Nicola Pascale; il giornalista e scrittore lucano, Mario Trufelli; il docente di Pedagogia Generale dell'Unibas, Emilio Lastrucci; professore ordinario di Pedagogia Generale all'Università degli Studi di Cassino, Paolo Russo; il presidente dell'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia, Don Michele Celiberti; il docente di Lingue Straniere, Raffaele Votta e la poetessa e critico letterario **Angela Dibuono**, nonché curatrice del premio. Tre le sezioni. Iniziando dalla Poesia, Narrativa e Saggistica (C), al terzo posto ad aggiudicarsi il premio un ex aequo: Michela Napolitano da Calvello e Gerardo Aciermo da Avigliano, al secondo posto Amalia Varone da S. Maria Capua Vetere (CE). Ad aggiudicarsi il primo premio Rosanna Gabellone da Putignano. Per la sezione Narrativa Inedita (B), al terzo posto con un ex aequo Francesca Lizzadro e Angelo Greco, al secondo posto Giovanna Ferrante Sorrentino, mentre al primo posto Angela Giammatteo. Infine per la sezione Poesia Inedita a tema libero (A), terzo premio a Celeste Nibia Curmelo, secondo premio ex aequo, Gregorio Vigliodoro da Cosenza e Michelle Angie Ottolino da Sala Consilina. Ad aggiudicarsi, infine, il primo premio Paolo Borsoni da Ancona. **Segnalazione con medaglia argentata e pergamena a: Spera Rosa. Segnalazione per la profondità della ricerca storica, (Artistica targa ricordo e pergamena) a: Propato Antonio da Sarconi (PZ) - Sarli Emilio da Padula (Salerno) - Mandalà Gino da Alessandria della Rocca.** A condurre la serata culturale, la Milly Carlucci del Sud, **Floriana Rignanesi, attrice** affianco di **Michele Placido** che ha trasportato gli spettatori – platea piena - di cine teatro Eden, nel mondo espressivo e multiforme della cultura a trecentosessanta gradi. Atteso e applaudito è stato la consegna del premio di Benemerita alla carriera "Pulce D'Argento 2010" al **giornalista Rai, Rocco Brancati** che "con costanza e fine professionalità scava nella storia e nella cultura dei lucani, narrando con dolcezza di linguaggio, le opere di illustri concittadini, ma anche aspetti di storie inesplorate". A premiare il giornalista, il **presidente della Regione, Vito De Filippo**. Ed in una serata unica, all'insegna della cultura, non poteva non chiudere un ospite speciale come l'artista polimorfo **Eugenio Bennato** che ha presentato il suo libro "Brigante se more" ed ha catturato l'attenzione dei

presenti con la sua musica. Inoltre la manifestazione ha offerto momenti musicali con la performance brillante del violinista Giampio Notarangelo del noto gruppo Terranima, siparietti comici di **Donato Imbrenta** e l'intenso spazio della lettura ad opera dell'attrice **Nicole Millo**.

Angela Dibuono



Giuria del premio: da sinistra Mario Trufelli, Raffaele Votta, Presidente della Regione Basilicata Vito De Filippo, l'editore Claudio Dibuono, la curatrice e critico letterario Angela Dibuono e la presentatrice Floriana Rignanesi, attrice al fianco di Michele Placido.

Premio letterario "UN MONTE DI POESIA" quinta edizione, anno 2010. Città di Abbadia San Salvatore (SI) 09 e 10 Ottobre 2010. Risultati. La giuria, che ha esaminato con precisione e competenza tutti gli elaborati e che, per regolamento, cambia uno o due elementi ogni anno in modo da garantire la massima trasparenza, era così composta: Ideale Tondi (Abbadia San Salvatore) docente in lettere; Patrizia Mantengoli (Abbadia San Salvatore) vice sindaco e assessore alla cultura; Mariella Baccheschi (Abbadia San Salvatore) giornalista aderente Operatori scolastici amiatina; Gioia Guarducci (Firenze) docente in lettere; Dalmazio Masini (Firenze) presidente Accademia Alfieri; Alessandro Resti (Firenze) psichiatra attore; Massimo Pinzuti (Tavarnelle val di Pesa) poeta organizzatore operatore culturale; Tiziana Curti (Firenze) poetessa operatrice culturale pittrice. Ha così deliberato: **SEZIONE A TEMA LIBERO:** 1° Premio: Vettorello Rodolfo di Milano - 2° Premio: **Bergera Tonino** di Colletterto Castelnuovo (TO) - 3° Premio: **Marconi Fulvia** di Ancona. - **Segnalazioni:** Basile Carmela di Cesa (CE). **SEZIONE A TEMA "LA MONTAGNA":** 1° PREMIO: Pasquali Donatella di Tavarnelle Val Di Pesa (FI); 2° PREMIO: **Marsegaglia Anna Maria** di Edolo (BS); 3° PREMIO: **Rossi Maria Laura** di Campi Bisenzio (FI). **Segnalazioni:** Braccini Fabiano di Milano. **SEZIONE GIOVANI: Finalisti: Pastore Antonella** di Acerra (NA). **Tiziana Curti**

I RACCONTI DEI NOSTRI SOCI

SOTTO IL TIRO DI UN SENTIMENTO IRREALE

La fila dei consumatori non ha ancora imparato a cambiare aria per riscoprire le proprie paure, az-zannata dalla movida, mentre la maestosità delle ideologie, che non ha più confini, pretende comprensione. Un nascondiglio quasi perfetto distoglie i sospetti sulla tua identità, lì trovi la forza di competere con questa giustizia, per massacrare le stagioni nel raggiungimento del fascino del fato. Si vuol provare a ripartire dalle amicizie-spazzatura per ridere sciocamente di una Pace che non sa di Amore. Imbrogliato da giovani che non ti incitano, ferisci la mia voce. Sentenze rilasciate da una sorte che abbracci, sono di pura acrobazia. L'inquietudine viene forzata arrampicandosi lungo la velocità della depressione segnalata. Segnali positivi si fanno sentire dagli stimoli intensificati con un tesoro nascosto dietro norme inconcludenti, ma poi sarai rintracciato da sanzioni impreviste per fare scalpore e avere successo. Stiamo più tranquilli nell'acqua sporca di previsioni del tempo. Usiamo la mente, distaccati dalle domande che si suicidano nei comportamenti quantificati dalla negatività quand'è sconosciuta. Non è soltanto il fatto che si pensi alla salvezza. I giovani si lasciano sequestrare da dolci torture che li sbatteranno in idee insopportabili. L'indifferenza stordisce l'Anima, ed incontri la tua posizione, ricominci a cercare nelle tasche dei giorni, come un sostanziale passo in avanti, verso la sopravvivenza, perché i colleghi mettono mano in finte possibilità di vittoria domandando come si fa a dettare legge alle cose che assomigliano ad una persona. Freschi di primati, non abbiamo rivali, ma è un sogno che fa nascere sante amicizie con resistenze che hanno una sosta riempita da passanti spaventati per quanta gente si fermi ad inveire contro la fortuna che non arriva. Hai ancora fame, non puoi restare chiuso in ogni caso dove il male è messo in ordine per prenderti in giro. Gli effetti della storia si rendono complicati, ed esplodono questioni gigantesche di un carattere anomalo. Creiamo serietà centrando il punto delle guerre, ma le strategie si cambiano sotto il tiro di un sentimento ir-reale per essere l'occasione di prospettare lo stato delle nostre necessità. Parole forti e piacevoli su mandati consolidati colpiscono l'insieme dei suggerimenti.

Vincenzo Calò – Francavilla Fontana (BR)

LEI (racconto dedicato alla mia Maestra, morta da poco)

Ora il profumo delle elementari mi pervade, fresco, intenso e speciale. Salgo di corsa le scale della scuola e mi fermo sulla soglia dell'aula. Lei è china sui nostri ultimi compiti da correggere. Non vedo bene il suo viso semicoperto dal velo nero che le scende sulle spalle; noto solo l'angolo rialzato del suo soggolo bianco. Passo davanti alla cattedra, saluto e mi dirigo verso il banco dove mi siedo e ri-pongo la cartella. Sono le ore 8:20. Chiara, calda, ferma, dall'accento toscano, la sua voce mi chiama. I nostri occhi si incrociano, complici. Corro verso di lei e lei mi attira a sé e mi stringe al suo seno: "Pinuccia, finalmente sei guarita, come sono contenta che sei tornata, sai ci sei mancata tanto, dobbiamo terminare i lavoretti di Natale". Il mio cuoricino batte forte. Proprio così è lei, coinvolgente e gratificante. Nessuno più, in tutta la mia vita, è riuscito a farmi sentire così importante, come sapeva fare lei. Quante volte i suoi occhi hanno guardato le mie mani ancor minuscole, dipingere, scrivere, creare. Crescevo sotto il suo sguardo, le mie capacità si sviluppavano, ma io non lo sapevo; ed era tutto merito suo. Dopo le elementari e fino al mio matrimonio, ho continuato ad andare a trovarla. Lì, nell'atrio di via Gulli, a Milano, le sue mani materne erano sempre pronte a raccogliere le mie lacrime cocenti: l'università non andava bene, avevo troppi conflitti religiosi, la stagione dei primi amori mi coglieva impreparata. Il mio sconforto si stemperava poi nel suo abbraccio, così caldo e rassicurante. Dopo la vita mi ha condotta lontano. Forse lei ha continuato ad aspettarmi ... So di aver deluso le aspettative che lei aveva riposto in me, alunna promettente. Un giorno vengo a sapere, da mia madre, che Suor Emanuela era stata trasferita a Roma. Così le ho scritto qualche volta e lei mi ha sempre risposto. Anche quand'ero piccola lei mi scriveva presso le colonie estive; ricordo che le signorine della colonia si stupivano del fatto che la mia maestra mi scrivesse. Ora, nelle chiuse del mio cuore, la sua scrittura brilla come acqua trasparente e mi parla ancora della sua personalità di donna coraggiosa, amorevole e autorevole insieme, ricca di valori ormai perduti. Chissà, forse in qualche suo cassetto c'è ancora una mia lettera o la bomboniera di quando mi sono sposata.



Giusy Villa – Via Bellini, 41 – 20039 Varedo (MB). Membro Consiglio Direttivo del Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società".

BANDI DI CONCORSI

PREMIO INTERNAZIONALE "ARTISTI ALLA RIBALTA" Pittura e Poesia - 2ª Edizione. - Regolamento. Il Premio si articola nelle seguenti sezioni: Poesia in lingua – Poesia Oscar "Primi tra i Primi" - Pittura. - POESIA IN LINGUA – POESIA "OSCAR": Inviare una sola poesia non superiore a 30 versi, in sei copie, di cui una soltanto firmata recante le generalità, l'indirizzo e recapito telefonico dell'autore. Per la sezione Poesia Oscar, inviare una poesia in 6 copie, che si sia classificata "Prima" nei vari concorsi, allegando documentazione comprovante il piazzamento 1ª classificata. – PITTURA: (Olio, Acquerello, Grafica, Pastello, ecc.) - Gli artisti dovranno inviare una foto a colori formato cm. 18x24 delle opere partecipanti al premio, indicando la tecnica, il titolo e le misure delle stesse, dichiarando che sono frutto del proprio ingegno, e che si impegnano a presentarle all'atto della premiazione. – PREMI: Per ciascuna sezione sono previsti: trofei, coppe, targhe, ecc., nonché menzioni d'onore e segnalazioni di merito. PREMI SPECIALI: Premio speciale della Presidenza – Premio speciale della Critica – Premio speciale della Giuria – Premio speciale alla Carriera. – ISCRIZIONE: Il contributo per parziale rimborso spese è di € 20,00 (venti) per ogni sezione di partecipazione, da versare insieme agli elaborati, con vaglia postale o bollettino c/c postale n. 59 03 08 90, o contanti a: **Gennaro Battiloro, Via Parini, 34 – 50019 Sesto Fiorentino (FI)**. GIURIA: La giuria sarà composta, per ogni sezione del premio, da esperti del settore, i cui nominativi saranno resi noti al momento della premiazione. Il termine di presentazione degli elaborati è fissato al **2 aprile 2011**. La partecipazione al premio implica l'accettazione ed il rispetto di tutte le clausole del presente bando, nonché il giudizio insindacabile della Giuria. La premiazione avverrà a **Sesto Fiorentino nella seconda quindicina del maggio 2011**, con grande cerimonia pubblica che sarà comunicata con relativo invito. Per ulteriori informazioni telefonare a: Gennaro Battiloro 055.4212782.

GENNARO BATTILORO "Un amico sincero, devoto, gentile e disponibile sempre con tutti coloro che si avvicinano a lui. Sa dare a ognuno quell'affetto di cui hanno bisogno: ora un fratello, ora un padre, un consigliere, un amico; sa dare senza riserve, senza nulla pretendere. Per fortuna ci sono al mondo delle persone speciali come lui che aiutano la gente comune, fanno del bene e, qualche volta, ricevono in cambio ingratitudine, ma resta il fatto che si è prodigato per il bene altrui, e questo nessuno lo può cancellare ..."

MARIA VENTURA

COMUNCIATO STAMPA DEL CIRCOLO LETTERARIO ANASTASIANO

La Terza Edizione del Concorso Nazionale di Poesia e Narrativa "Il filo della memoria"

Con un lieve ritardo, ma con una interessante novità, parte la terza edizione 2010/2011 del **Concorso Nazionale di Poesia e Narrativa "Il filo della memoria"**, ideato per far convergere l'attenzione sul mondo degli anziani e sui valori ad esso legati, sulla memoria e sui ricordi. Il concorso, come si sa, è patrocinato interamente dal **Comune di Sant'Anastasia** ed è organizzato dal **Centro Sociale Anziani di Madonna dell'Arco** con la stretta collaborazione del **Circolo Letterario Anastasiano di Giuseppe Vetromile**. Dicevamo delle novità di questa terza edizione, che consistono nello sdoppiamento del concorso in due sezioni distinte, una riservata alla poesia e l'altra alla narrativa, sempre con opere inedite. Il **Comune di Sant'Anastasia** attribuirà dunque due **medaglie d'oro**, che andranno rispettivamente ai vincitori del primo premio di poesia e di narrativa. La partecipazione, come sempre, è libera e gratuita, e non è richiesta altra condizione particolare, né di cittadinanza né di età, se non quella che gli elaborati debbano essere scritti in lingua italiana. La giuria, presieduta da **Giuseppe Vetromile**, esaminerà i testi anonimi e proclamerà i vincitori e gli eventuali segnalati non appena saranno terminate le valutazioni, a chiusura del concorso, prevista per il **15 febbraio del 2011**. Ricordando che la seconda edizione ha visto la partecipazione di ben **418 autori**, provenienti non solo da tutte le regioni d'Italia ma anche dall'estero, è auspicabile un analogo se non maggiore successo, e questo grazie anche alla trasparenza, all'importanza e alla serietà del progetto. Si desidera inoltre ringraziare anticipatamente i giornali, i media, le vicine istituzioni, le associazioni del territorio, gli stessi autori partecipanti, e tutti coloro che vorranno gentilmente segnalare, diffondere e sostenere questo evento, divenuto ormai un importante appuntamento culturale del **Centro Sociale Anziani di Madonna dell'Arco** e della **Città di Sant'Anastasia**. Ulteriori notizie e regolamento completo sul sito del Concorso: <http://concorsofilodellamemoria.blogspot.com>. -

Giuseppe Vetromile

CONCORSO NAZIONALE DI POESIA
"CITTA' DI SANT'ANASTASIA"
IX EDIZIONE 2011

Scadenza 15 aprile 2011. Cerimonia prevista entro maggio. Chiedere bando completo alla Segreteria (Tel. 081.5301490 mattino; 081.5301386 ore serali); e-mail: circolo-lett-anastasiano@hotmail.it.

Giuseppe Vetromile

SILENZIO DEI SOGNI poesie di Vittorio "Nino" Martin - Poeti nella società, Napoli, 2009.



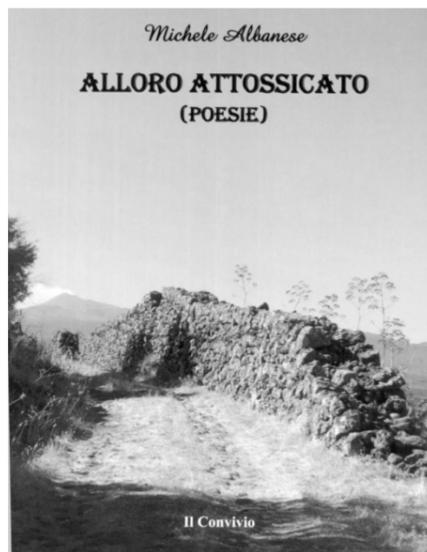
La scrittura poetica dell'autore ci conduce alla verità di un'anima che scruta; rimembranze e nostalgie di un tempo amato e vissuto nella semplicità, dove la vita sa di pulito, di piccole e importanti cose che arricchiscono d'essenza l'uomo. Vittorio "Nino" Martin, dipinge con le parole i ricordi, le immagini, i pensieri. Le riflessioni prendono forma in una poesia che diventa musica, canzone di vita. "Silenzio di sogni", è un piccolo scrigno, parole ed immagini si susseguono in una simbiosi perfetta; pennellate fra le righe e disegni che "parlano". L'autore in questo volume ci accompagna a riflettere sui valori essenziali, sull'importanza dell'attimo vissuto, dell'esperienza al di là del benessere, degli agi, del "di più". Il poeta con semplicità, senza orpelli o inutili schemi di parole, ci mostra l'importanza dello sperimentato nel campo che è poi, la vita vera, lo fa con un linguaggio ricco di analogie, di similitudini e metafore ben distribuite nel verso. Libertà dell'anima il suo canto, forse vibrata nel "silenzio dei sogni" che lui stesso fa volare in alto. Dalla sua lirica *Liberi* una verità che ci lascia penserosi: "la mente umana / ha tradito se stessa, / schiavi per esse-

re liberi". Parole di un uomo... parole di vita.

Marzia Carocci



ALLORO ATTOSSICATO poesie di Michele Albanese, - Il Convivio Ed., Castiglione, 2009.



Poeta e scrittore, Michele Albanese, ci propone una silloge di prose e poesie, alcune delle quali tradotte in francese, inglese e spagnolo. L'autore ci espone poesie d'informazione e denuncia; in questa raccolta si parlerà di argomenti comuni, di malattia psichiatrica, d'immigrazione, religione, politica e varie considerazioni scritte con una buona proprietà della parola che incanta e convince. Un percorso di verità, dove Michele Albanese ci conduce, quesiti e interrogativi che l'uomo si chiede, e dove fra le righe ci porta al ragionamento accompagnato da il canto poetico che l'autore ci propone. Il poeta spazia con i suoi pensieri con l'intensità di condividere con il lettore riflessioni e considerazioni che fortemente sente, i suoi perché, i suoi dubbi, le sue asserzioni, diventano nostre. Vedremo con gli occhi del poeta quei contorni di vita che spesso ci dimentichiamo di vedere, il barbone che sogna, la politica che impera, la terra che trema, Viareggio e la sua tragedia. Una sorta di "articoli" scritti in prose e poesie, dove fra musicalità e verità, si apre ai nostri occhi un quadro di vita vissuta dove noi tutti transitiamo, perché viaggiatori di uno stesso viag-

gio, quello terreno dove amore, dolore, falsità, retoriche e sentimento, sono elementi che respiriamo ogni istante, e che Michele Albanese sottolinea con l'intelligenza e l'ironia che lo contraddistinguono. L'autore ha pubblicato volumi di poesia tra i quali: Coktail, Paranoidea, Arcobaleno, Il seme umano e Spigolature. Pubblicazioni di narrativa: Il signore delle tenebre, Il pianeta Albatros, Non si vive di solo pane, Racconti alla ribalta, Teoria atomica ragionata, Il volo del calabrone, Racconti d'epoca, Arcolaio ecc. Quindi un autore molto prolifico.

Marzia Carocci



ENERGIA LUCE E AMORE - Seconda parte - poesie di Zorica Miletic - Ed. in proprio, 2010.

Miletic Zorica, ha vissuto sulla propria pelle, avvenimenti certamente cruenti e impossibili da cancellare dalla memoria. L'autrice è nata a Sokobania in Jugoslavia, ha passato un periodo della propria vita a Belgrado dove si è iscritta alla facoltà di Economia aziendale e successivamente si è trasferita in Italia, dove risiede e lavora. Nella prosa "Quello che ho passato", vi è l'incipit al messaggio che ella vuole lanciare ed è quello della fede, dell'amore, della speranza. "porto con me sogni / e ricordi di combattimenti / la

"RACCONTI DI FRONTIERA"

L'Associazione **Doganale Italiana Sez. di Napoli** In collaborazione con il notiziario culturale interno dell'ADI di Napoli "**LE VOCI**" ha presentato "**RACCONTI DI FRONTIERA**". Antologia letteraria dei doganieri italiani *A cura di Maurizio Centi. Relatori: Claudio Perillo e Maurizio Centi. Giovedì 16 dicembre 2010* palazzo Agenzia delle dogane di Napoli *Via De Gasperi, 20. Gli autori hanno devoluto i diritti d'autore ad Emergency.*

Claudio Perillo

Cerimonia conclusiva della 33ª Edizione Del Premio Letterario Internazionale "Franco Delpino" Giornata all'insegna della cultura e della poesia, quella che si è svolta a Santa Margherita Ligure **domenica 21 novembre 2010**, all'Auditorium "S. Margherita" (ex Cinema Lux, dietro la Basilica di N. S. della Rosa), in occasione della cerimonia conclusiva della 33ª edizione del Premio Letterario Internazionale "Santa Margherita Ligure - Franco Delpino", la *kermesse* letteraria promossa dall'ANPAI-Bacherontius. Alla cerimonia sono intervenuti lo scrittore Carlo A. Martigli (autore del romanzo di successo "999, l'ultimo custode"), che sarà ospite d'onore della manifestazione, e il gruppo folk de "I Zeneizi". Inoltre sono stati premiati i vincitori dell'edizione 2010 del "S. Margherita Ligure - Franco Delpino", che ha registrato quest'anno ben 846 partecipanti da tutta Italia.

COSTELLAZIONE DELL'ESSERE



Sabato 6 novembre 2010, a Napoli, presso la Sala della Loggia, sita nel Castel Nuovo (Maschio Angioino), è stato presentato il libro "*Pensare - costellazione dell'essere*" di **Luigi Fontana**, edito dalla Casa Editrice Menna di Avellino, alla presenza di un vasto uditorio, anche inaspet-

tato. Il contenuto del libro, costituito da 12 Saggi di argomenti vari, è stato ampiamente trattato dalle relatrici: Prof.sse **Rita Gaffè** da Pavia; Carmela Politi Cenere e Lucia Stefanelli Cervelli da Napoli. Le citate relatrici, con la propria cultura e padronanza filosofica, hanno ben aperto al dialogo i presenti, tra i quali Sergio Scisciotti, prof. di Filosofia; la filosofa Ester Basile; la dott.ssa Medugno; l'oncologa Rubolotta; la prof.ssa Dionilla e altri docenti. Parti di alcuni argomenti sono stati letti dalla poetessa ed artista Mirella Armenio, che con la sua chiara dizione è riuscita a catturare l'attenzione dei presenti.

UNA SERATA CON I POETI BARRESI

Domenica 19 dicembre 2010, nella sala della Società Operaia di Mutuo Soccorso sita in Napoli, al Corso Bruno Buozzi, ho avuto modo di assistere ad un simpatico evento culturale che mi ha entusiasmato tantissimo: un progetto poetico ideato e curato magistralmente da **Ciro Carfora**, con la fattiva collaborazione di Vincenzo Ruoppolo e con il prezioso intervento dell'Assessore alla Cultura della VIª Municipalità, Gennaro Zuccoli e del Consigliere Comunale **Ciro Borriello**. Condutrice della manifestazione è stata la prof.ssa Anna Maria Cioffi. Le poesie - scritte da alcuni bravi poeti Barresi e tutte ispirate al Santo Natale - sono state egregiamente declamate dal poeta **Ciro Carfora** e da **Enzo De Micco**. Il programma della serata è stato allietato da un momento musicale con la splendida voce di **Marilena Mirra** che ha cantato motivi inerenti la natività. Gremivano la sala numerosi cittadini appassionati alla cultura, i quali hanno espresso la loro piacevole soddisfazione ed il proprio apprezzamento sulla buona riuscita della manifestazione stessa. Ho potuto, così, constatare personalmente che in questo quartiere, già tanto denigrato e bistrattato, non vi è soltanto il degrado, ma vi sono anche tante potenzialità nascoste, persone squisitamente sensibili, le quali sotto il profilo umanistico ed emozionale, sono capaci di far elevare l'animo ed il pensiero. Posso dire di aver trascorso davvero una serata meravigliosa con alcuni poeti Barresi, talentuosi poeti del mio stesso quartiere. E di questo ne sono fiero, orgoglioso e riconoscente. Sorge, comunque, in me la convinzione, che investire nella cultura può rappresentare non solo un significato importante, ma può costituire anche uno dei passi essenziali per la crescita generale del quartiere e per diminuirne le evidenti sperequazioni sociali. Ai parametri puramente economici occorrerebbe, altresì, sostituire o aggiungere, anche quei caratteri culturali fondanti, che pure si riscontrano numerosi nell'intera, vasta zona orientale partenopea. Perciò simili eventi andrebbero, a mio avviso, opportunamente perseguiti ed adeguatamente rivalutati, supportati e sostenuti. **Giulio Giliberti**



% **Roberta Degl'Innocenti ha vinto il Primo premio assoluto "Rabelais 2010"**. Sabato 13 novembre 2010, con la seguente poesia:

ROSSOMIELE

Di Rossomiele il calice che brilla,
di sguardi e di promesse galeotte.
Mi culla sulla pelle un brivido serpente,
l'abbraccio della luna, quasi graffio.
La vigna, ombra segreta, si confonde
nel turgore dei grappoli dispersi,
anime bionde o brune non importa
al sacrificio dolce della resa.
Il gesto capriccioso del bicchiere,
un tintinnio furtivo, quasi un gioco.
Nel rito degli amori abbandono
delle labbra, profumo dolcissimo,
schermaglia che si perde.
Suggerione del *fado* mi riporta
un brivido languore sulla pelle,
lo scialle del mistero, due occhi
Nero Luce nella notte.
Le gocce rosse bagnano le labbra,
rumore d'ambra, crepitio nascosto.
La veste quasi danza di farfalla,
in fuga due ragazzi come stelle.

Il testo è pubblicato nell'antologia del premio ed è protetto da copyright



Roberta Degl'Innocenti recita la sua poesia.

Il **30 ottobre 2010** nell'Hotel Valleverde di Pomigliano d'Arco (NA) sono stati assegnati i premi alla carriera "**L'Oscar dell'arte e della scienza**" col patrocinio del Comune, del M C L e l'adesione del Presidente. Il suddetto premio organizzato e promosso da **Tina Piccolo**, organizzatrice e promotrice anche del Premio Internazionale Città di Pomigliano D'Arco, è stato consegnato a personaggi della cultura, della politica e del giornalismo, a pittori, poeti, scrittori, scienziati provenienti dalle varie regioni d'Italia e dall'estero. Tra i premiati gli artisti Daniela Ampollini, Guido Bava, Maria Barra,

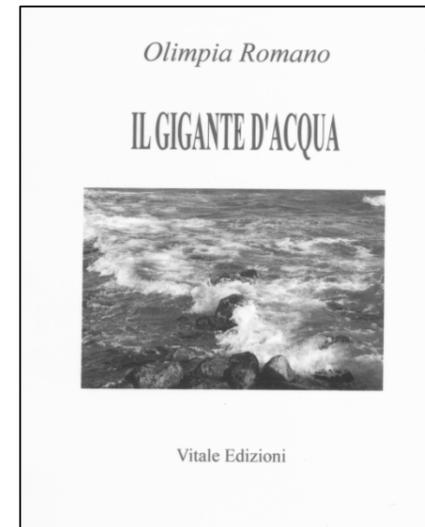
Riccardo Beraldo, Luciano Bertossi, Orsolina Bugna, l'editore Antonio Carello, Giovanni Castiello, Enrico Carrella, **Wilma Cecchetti**, Maria Rosaria Carfora, **Sara Ciampi**, Nino Cesarano, Angelo Cianci, Antonio Ciccarelli, Salvatore Cotena, il Pres. del salotto Tina Piccolo, Eugenio Cuniato, il neuropsichiatra Domenico Belpedio, Luigi Rea, **Grazia Crisetti**, Aniello d'Ambrosio, Dora Della Corte, Elsa Emmj, Sigismondo Esposito, Pina Fatigati, Luisa Farina, Michele Frenna, **Maria Rosa Gelli**, Teresa Gentile, Francesco Granata, Iaquina Guerino, Raffaele Izzo, Michele La Montagna, Salvatore Lavorgna, **Luigi Leone**, Ausilia Loffredo, **Vincenzo Maio**, Pina Magro, Umberto Monaco, Espedito Miano, Romualdo Miele, Angelo Nicolò, **Assunta Ostinato**, Rossella Piccolo, alla memoria il Comm. Raffaele Piccolo, Michele Panico, **Rosita Ponti**, **Olimpia Romano**, Antonio Rossi, Giovanni Russo, Domenica Quagliari, La italo-francese Maria Salomone, Laura Salvini, Jean Yves Sardella, Roberto Sauli della "Poesia nel cassetto", Anita Scola, il 96enne Alfonso Sibillo, Francesco Scaffei, Caterina Silipo, **Angela Maria Tiberi**, Maria Grazia Tordi, Agostino Tortora, **Tiziana Valentini**, Lenio Valati, Pietro Valle, Pasquale Vinciguerra, Giuseppina Giudice... Ogni artista premiato vanta un curriculum di premi, pubblicazioni, riconoscimenti. Personaggi famosi dello spettacolo, del giornalismo e del cinema saranno insigniti del Trofeo. Madrina la cantante Anna Calemme. Al tavolo della presidenza personalità politiche e dell'associazionismo internazionale; premiati anche giocatori africani; ha presentato Ralph Stringile con Pina Fatigati. Uno spettacolo delizioso con il pranzo conviviale. Una giornata memorabile che segna un'altra splendida tappa per la cultura della città di



Pomigliano d'Arco alla presenza della stampa e riprese televisive. Un anno di imperterrito lavoro per **Tina Piccolo (nella foto a lato)** e lo staff del salotto ormai notissimo.
Info: Via G. Rossini, 14 - 80038 Pomigliano d'Arco (Napoli)



IL GIGANTE D'ACQUA poesie di **Olimpia Romano** - Vitale Edizioni, Sanremo, 2010.



poetessa pluripremiata, docente di filosofia, ha pubblicato libri di narrativa e poesia. Numerose sue liriche sono in antologie anche a scopo didattico. Le è stata conferita la nomina di Accademico di Merito de "i 500" a Villa Pignatelli a Roma alla presenza di autorità del mondo letterario. Numerosi i premi di critica, è inoltre Pioniere della Cultura Europea.

LA MELAGRANA poesie di **Francesca Marenco Spanu** - Ed. Poeti nella società, Napoli, 2010.

La melagrana, un frutto dalla scorza dura e legnosa, all'interno chicchi dolci e succosi, così come la vita che spesso appare difficile e sofferta, nella quale si possono avere gioie e felicità. La nostra autrice non poteva scegliere un titolo più appropriato a questa silloge poetica. Inoltrarsi nella poesia di Francesca Marenco Spanu, è come assistere al film della sua vita; ella attraverso versi accortamente espressi, ci porta per mano nel suo mondo dove i sentimenti, i ricordi i dolori ma anche una ferma fede, sono i protagonisti principali. Poesia visiva e musicale, l'autrice non perde mai il ritmo nel suo canto, che si fa riflessivo, intuitivo e nostalgico, ogni parola prende la giusta collocazione per darci il senso, la forma e l'emozione ch'ella vuole esprimere. Rimembranze del tempo, di cose passate, osservazioni su ciò che ci circonda e che spesso è impercettibile ai nostri occhi, fanno da colonna portante al suo risultato letterario. Attraverso le righe sentiremo la sua voce che inneggia al tramonto, alla notte che avanza, sentiremo il respiro del mare che delicatamente esprime. Udremo il suo pianto nel ricordo di "Cristina": "*Il silenzio t'ha avvolta / Il mistero rapita;*

verità di ciò che ho vissuto / e ricompense per quello che ho avuto". Liriche che nascono dal vissuto, prose dense di esperienze sofferte ma anche speranze mai abbandonate. L'autrice scava nel profondo per trovare quella luce che da aspettative concrete, e lo fa, incoraggiando anche il lettore, che si lascia cullare dalla positività che le sue poesie irradiano. Colpisce proprio il suo modo di vedere la vita, le avversità, il modo con il quale trasforma da ogni male, una soluzione che dia aspettativa di rinascita e ottimismo. Un cuore che parla e che consola, parole che leniscono, che accarezzano l'anima. Miletic Zorica è appassionata di medicina alternativa, partecipa a seminari di yoga, di mediazione, di musicoterapia, indice di persona alla continua ricerca di spiritualità, di essenza. E' inoltre ballerina folkloristica e reiki. Fra le sue prose, numerosi gli elementi che accomunano tutti: la paura, la voglia di credere, l'importanza della non materia, la rinascita, la condanna, il tutto ben sottolineato da una costante: la certezza di una vita oltre quella tristemente terrena. Vorrei chiudere con una frase dell'autrice scorporata dalla prosa "Rinascita": "*Gli scomparsi si ritrovano, / i dispersi si riaccostano, / i morti rinascono ...*"

Marzia Carocci

MANIFESTAZIONI CULTURALI

CONCORSO INTERNAZIONALE A.U.P.I.

10ª Edizione - Alla presenza delle Autorità regionali e cittadine, il **14 novembre 2010**, sono stati 135 gli Autori premiati al -Tempio della Cultura - del Circolo Alessandro Volta di Milano alla 10ª Edizione del premio Internazionale **A. U. P. I.** di Poesia * Narrativa * Pittura. - *Sez. Libro Editto*: 1° Classificato **Marconi Fulvia** - 2° Classificato Colonna Giovanna - 3° Classificato Canetto Alberto - *Sez. Narrativa Inedita*: 1° Classificato Troiani Vincenzo - 2° Classificato Relandini Mario - 3° Classificato **Altomare Sardella Maria** - *Sez. Poesia Dialettale*: 1° Classificato Migliaccio Anna - 2° Classificato Grieco Stefania - 3° Classificato Colombo Fausto - *Sez. Pittura*: 1° Classificato Tassani Anna - 2° Classificato Tedoldi Ines - 3° Classificato Albertalli Roberto - Scarsi Giancarlo - *Sez. Poesia*: 1° Classificato Galimberti Giuliana - 2° Classificato Gagliardelli Sonia - 3° Classificato Rocchi Barbara. In giuria: Toti Oggionni (*presidente*) - Lucia Ferrante - Cristina Fonseca - Paolo Gadaleta - Maria Teresa Piantanida e Elena Pogliani. Sono intervenuti: On. Davide Boni Pres. del Consiglio Regione Lombardia, Ass. Andrea Mascaretti Comune di Milano, Lombardia Tv + blu Lombardia.



Sabato **30 ottobre 2010**, presso la sala conferenze di Villa Letizia è stato presentato il volume di Giulio Giliberti dal titolo **IL TRAMONTO DI NAPOLI EST**, stampato da Poeti nella Società. Un saggio sul degrado della zona orientale partenopea. Sono intervenuti Rino Zuccoli - assessore alla cultura della VI Municipalità; l'arch. Luigi Alini - professore Universitario; Gennaro Ferraris - redattore del periodico del centro Ester. Moderatore del dibattito: Peppe Napoli. E' seguito un pubblico dibattito sul degrado della zona orientale partenopea e su alcuni aspetti dei gravosi e complessi problemi ad essa afferenti. Alla discussione, molto accesa e serrata, erano presenti numerosi cittadini dei quartieri di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio. La sala era gremita di un pubblico eterogeneo, diverso per orientamenti politici ed astrazione sociale ma

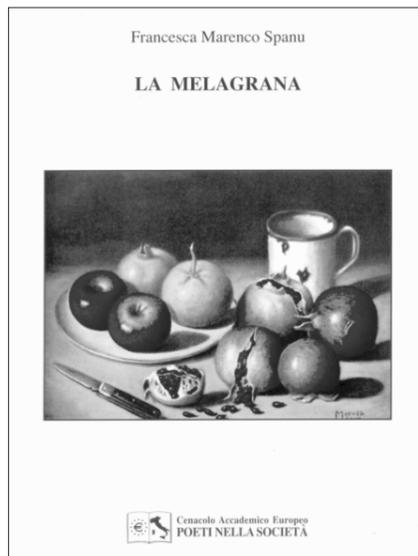
partecipativo in modo serio, civile e deontologicamente corretto. Lo scopo prefisso in precedenza dai tre relatori e dall'autore del saggio, può dirsi pienamente raggiunto: le persone intervenute, infatti, sono state messe in grado di poter parlare, dialogare, discutere, offrendo loro la possibilità di esprimere le loro opinioni, anche se divergenti e di confrontarsi. A volte, poi, servirsi delle parole può rappresentare anche un modo per tenersi compagnia e, quindi, un mezzo per non sentire il silenzio assordante che ci sovrasta e ci circonda.

Giulio Giliberti



Al centro lo scrittore **Giulio Giliberti** mentre introduce il suo discorso di presentazione.

A ROBERTA DEGL'INNOCENTI IL PRIMO PREMIO RABELAIS 2010 - Sabato **13 novembre 2010** presso il Teatro Comunale di Caldarola (Macerata) si è svolta la premiazione della 16.ma edizione del premio Rabelais, premio dedicato al vino, che comprendeva la consegna del volume con le opere vincitrici, la lettura del proprio componimento e la cena in onore della poesia e del vino. I vincitori dell'edizione 2010, pubblicati nell'antologia dove figurano una nota del Sindaco del Comune di Caldarola, Mauro Capenti, di Giampiero Felicciotti, Presidente della Comunità Montana dei Monti Azzurri, e Fabio Santilli, fondatore e organizzatore, sono i seguenti: Francesco Accattoli, Pasquale Balestriere, Rota Bompadre, Franca Calzavacca, Antonio Chiades, Marco Cipollini, **Roberta Degl'Innocenti**, Anna Maria Ferramosca, Fernanda Ferrareso, Francesco Mattera, Ivano Mugnaini, Paolo Polvani e Gianluigi Sacco. Nel corso della serata i poeti si sono avvicinati al microfono per la lettura delle loro opere nello splendido Teatro Comunale con intermezzi musicali di grande effetto evocativo del gruppo *I Suoni della terra*. Questi i componenti della giuria: Paolo Ruffilli (Presis.), Paola Puglisi, Eugenio Rebecchi, Marco Sebellico, Alessandro Seri, Fabio Santilli. Dopo lo spettacolo era prevista la cena, nel corso della quale è stato proclamato il primo premio assoluto e il premio speciale a **Roberta Degl'Innocenti**. %



/ dolcemente nel sonno / s'è chiusa la tua vita". Poesie che cattureranno l'attenzione del lettore, poiché di vita si parla, con le sfaccettature ch'ella c'impone nel bene e nel male, poesie armoniche e delicate ma di forte impatto emotivo. Un'autrice che sa spaziare con le parole eludendo retoriche, attenendosi al senso reale della vita e del suo segreto. Messaggi che hanno sempre e comunque parole di speranza, di fede, di luce, quella stessa luce che serve all'essere umano per compiere il cammino di tutti, quello della strada del vissuto. Dalla poesia "lacrime del cuore": *"Ma ecco la schiarita: / un sorriso fra il pianto. / Timido torna il sole, / la vita t'accarezza ..."* Un messaggio che evoca la parte migliore di noi, quella che vede oltre, quella che sa piegarsi al cospetto della luce e della fiducia nell'attesa di un domani migliore. Un libro che contiene tutti i colori e le sfumature per dare immagini che l'autrice vede con il cuore; ogni poesia sarà chicco di quella melagrana che Francesca Marengo Spanu ha voluto donarci.

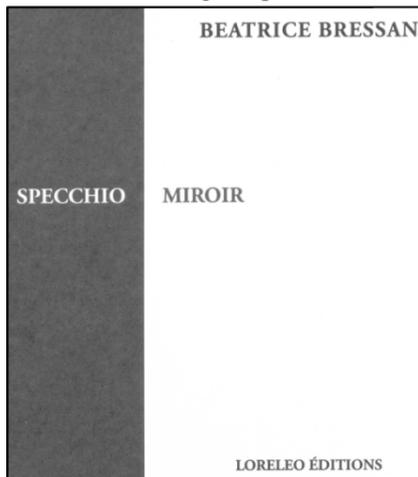
Marzia Carocci

Vedi lettera di Francesca Maria Spanu a pagina 10.



SPECCHIO - MIROIR poesie di **Beatrice Bressan** - Loreleo Editions, Genève, 2008.

Il libro è una silloge di poesie scritte in italiano e tradotte in lingua francese. La poesia di Beatrice Bressan



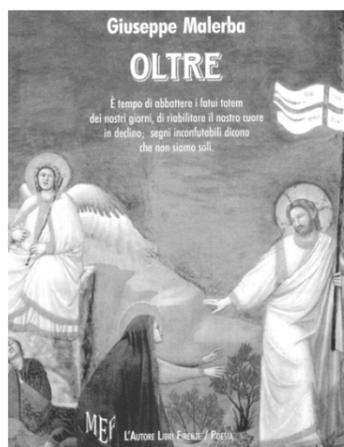
è la voce imponente del suo cuore e delle sue verità. Il viaggio della sua vita terrena diventa immagine e voce per il lettore che sa vedere nell'introspezione umana. Ella ci condurrà nei sentieri della sua anima, nelle nicchie più nascoste, donandoci a cuore aperto le proprie emozioni fatte di gioie e dolori, di sofferenze e privazioni, di canti e di pianti. La poetessa scava nella propria identità, scava fino a trovare i nodi dei suoi dubbi, delle sue paure, delle incertezze umane, quasi una confessione a se stessa e a chi ascolta la sua parola. Solo scarnificando la propria anima, il proprio spirito, Beatrice Bressan raggiunge la conoscenza e prende in considerazione la traccia che la propria vita le ha segnato. Un viaggio interiore, un sapersi ascoltare riuscendo con un verbo sapientemente espresso a condividere con gli altri quell'emozione che a volte fa male, ma che proprio per questo ci insegna a vedere oltre. Dei suoi versi ne fa canto poetico, evocazione, confessione, e come la fenice, ella sa risorgere ancora più forte e più decisa.

La sua parola diventa emozione, quell'emozione che potente come il vento scoprirà una donna consapevole di avere vissuto una vita che non le ha nascosto niente, né il bene né il male. Sorrisi e lacrime saranno cimeli nella lettura che la sua poesia sa produrre, sorrisi nei ricordi e lacrime che versate lasceranno spazio a ricordi vissuti, nostalgici e andati, ma sempre pronti a farsi cullare e accarezzare al solo rileggerli. *"La sabbia rubino / spegneva / pensieri / gelati / Le pietre perlate / lapidavano / occhi aperti / al terrore"*.

Marzia Carocci



OLTRE poesie di **Giuseppe Malerba**
Edizioni L'Autore Libri, Firenze, 2009.



La poesia di Giuseppe Malerba, è un inno alla fede, un cantico scritto in dote alla necessità umana in quanto fragile e bisognosa di sentirsi aiutata, ascoltata e protetta. L'autore in ogni suo verso si fa promotore di parole di preghiera, di messaggi devoti, portando il lettore alla meditazione e all'attenzione della spirituale presenza di Dio che sa comprendere e sa lenire le ferite, i dolori e i dubbi interiori dell'uomo. In un mondo dove ogni essere umano ha perduto le concretezze, le certezze, dove i sentimenti, gli affetti, e il credo, spesso vengono soffocati ed elusi dai cuori spesso aridi di valori, Giuseppe Malerba, si fa portavoce di Cristianità, di devozione e di spiritualità. *"Dio è nella violata innocenza dei fanciulli, /*

‘A PICCÈRELA

(Alla Dott.ssa Serenella Aquila,
Vicaria dell’ufficio UNEP di Napoli)

Si arrivata queta queta
nt’a stù posto a faticà
po’ pe’ bbia d’ ‘o compiuterro
te si mis’ ammaistrà
cù ducezza e competenza
senza maje te sfrastrea.
Cumplecata ‘o ssapimmo
‘a vita toja po’ sarria’
pè puterce accurrentà
sì ‘a sceuta vertarria
rumanenno ancora ccà
ma capiscece nu poco,
pure tu ‘o posto nuosto
ce pruvasse a ce fermà!
“Tu” sì chella ca vulimmo
“Piccerèlla” cara e bella
“Tu” sì chella ca verimmo
sempe pronta a ce scutà!
“Tu” sì chella ca chiamamme
pè nu mpiccio apparà,
e pè sti mutivazione
ce aspettammo ca tu rieste
sempe ccà!

Anna Maria Papa – Carinola (CE)

ENIGMA

Fra le geometrie di palazzi tutti uguali
Stanno i tuoi occhi di un colore impossibile
Ancor più ipnotici in mezzo al grigiore latente
Seminascosto da una calma solo apparente.

Le tue labbra celano a stento un sorriso costante
Che nella quiete del mattino appare ancora
più sgargiante.

Vorrei capire quale inesplicabile segreto
vi stia alla base
Magari nascondendosi luminoso fra il
degrado di queste case.

Adoro svegliarmi con te accanto, percepire
Il tuo respiro che sussurra nel mio orecchio,
Vedere il tuo sorriso che emerge dal cuscino,
Sentire il profumo dei tuoi capelli sulle labbra.

Nel caos di questa terra comunque attraente,
nella contraddittorietà di un’omologazione
architettonica
stroncata alle fondamenta dal mercatare
della povera gente,

%

non posso che pensare a te, stregato
dall’enigma del tuo sorriso.

Matteo Eremo - Piacenza

TUTTI CAMBIANO

Tutti cambiano meno il poeta
che continua a pescare sogni
con la sua canna di vetro
tra le lamiere contorte
del disastro del tempo
e a danzare alla luna
come clown con le lacrime dipinte
sugli occhi spenti
ma è pieno lo scrigno
dell’anima.

Tutti cambiano, non il poeta,
che muore a ogni tramonto
con la polvere del giorno
ma all’alba rinasce
in una goccia di rugiada
nelle periferie saccheggiate
dal silenzio,
dove inceneriscono destini
e si annienta il vento
tra matasse di luce
imbrigliate dalla notte.

Tutti cambiano meno il poeta
che semina nel vuoto
parole di velluto
che il buio inghiotte
nel fiato della sera.

Perché dentro di sé
una favola brilla eterna
ai confini spezzati dell’amore
come tenue farfalla
che ignora
la sua breve stagione
di crisalide.

Adolfo Silveto – Boscotrecase (NA)

NATALE

Natale dei poveri e dei reietti,
Natale di Cristo,
Natale, ora, dei ricchi e grassi.
Ma quando verrà il vero Natale?
Oh, Signore, non sono degno di oggi
ma forse del domani-

Michele Miano – Milano

%

sulla cima dei monti / e nella profondità dei cieli e dei mari, / nei nascosti dirupi, / nel vento che agita le foglie / e fa incresparsi le onde”. L’autore ci trascina con le sue parole al raccoglimento, alla riflessione, a una concentrazione spirituale, sul senso reale della vita e del Creato, ci fa pensare alla grandezza di ciò che ci circonda e dei misteri di una fede che spesso è offuscata dal concretismo e dal materialismo dell’uomo che ha perduto la voglia di credere e quindi di sperare. Sprazzi di luce, parole e pensieri che Giuseppe Mallerba ci suggerisce con un messaggio evocativo a chi non vuol vedere oltre, incitando alla preghiera come unica salvezza di un niente che riempie l’anima e rafforza un cammino che altrimenti non avrebbe senso di essere.

Marzia Carocci



IL CONDOMINIO OASI DI SERENITÀ di Rosita Ponti - Ed. L’Autore Libri Firenze, 2007.



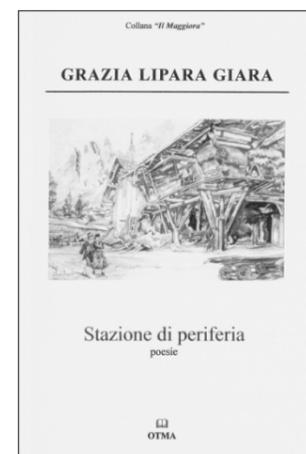
Già apprezzata per le raccolte di poesie “Così è la vita...”, “Frammenti” e “Verso le divine sorgenti”, Rosita Ponti con questa plaquette di brevi racconti ci offre uno spaccato, abbastanza singolare ed a tratti ironico, di quanto avviene assai spesso nei condomini che in origine dovrebbero essere “oasi di serenità” ma che si trasformano, a causa del disagio creato agli abitanti dal sovraffollamento. “Una raccolta di racconti - come si può leggere in quarta di copertina - che fa riflettere, e sorridere, su come e quanto l’uomo cerchi continuamente motivazioni per attaccare e prevaricare, rendendosi talvolta anche ridicolo”. Rosita Ponti usa una scrittura nitida che privilegia il lato psicologico dei singoli protagonisti delle storie e che, di pari passo, crea via via delle sfaccettature tali, dal punto di vista degli sviluppi conseguenti ad un battibecco o ad una presa di posizione non condivisa, da coinvolgere anche emotivamente chi legge. Singolari risultano, al riguardo, le vicende che hanno per protagoniste Filomena C. (da anni vogliosa di acquistare un appartamento e di vivere in tranquillità, ma che, acquistatolo dopo tanti sacrifici, finisce per rivenderlo poco dopo a causa di un dissidio con i vicini), Domenica (tradita da quelle che considerava le sue migliori amiche), Alice

Green e Melina Corrimano (in contrasto aperto per una perdita di liquame)... Che dire poi delle vicende legate alla gelosia di Totò nei confronti dell’amico Terenzio che, a suo avviso, se l’intendeva con la moglie Giuseppina, detta Pupa; oppure della storia del fantasma Simeone che cercava di impaurire gli abitanti del condominio dei “Cedri del Libano” indossando un lenzuolo bianco e dicendo: “Sono il fantasma Simeone che non mangia, non beve e sta benone”. Sette racconti, dunque, da leggere con il sorriso sulle labbra e che gli abitanti dei vari condomini dovrebbero avere sempre a portata di mano per evitare di guardarsi in cagnesco per un nonnulla, magari soltanto perché il letto del vicino di notte cigola o perché si vuole occupare uno spazio che è di tutti. C’è ironia e denuncia in questi racconti, ma, ci sembra, a spingere Rosita Ponti ad entrare nelle piccole-grandi realtà di chi vive in un condominio è soprattutto l’invito alla socializzazione e al senso di solidarietà, superando in tal modo il ricorso alla diffidenza e all’aggressività. Un buon lavoro, per davvero.

Fulvio Castellani



STAZIONE DI PERIFERIA poesie di Grazia Lipara Giara – Otma Edizioni, Milano, 2010.



“La lussuria di un alito / come desiderio di vita”, che giunge dall’alto, da lontano e più precisamente dalla Sicilia, l’isola del sole dov’è nata, traccia un segno profondo nella poesia di Grazia Lipara Giara. Quasi un incontro diuturno, a tratti, con la natura splendida e fascinosa di una terra che conserva i ritmi di un tempo, la storia di una comunità, la bellezza ineguagliabile di una natura dai colori magici, l’illuminante freschezza del mare ... Con versi sciolti, liberi, elegantemente presenti nel mettere a fuoco un’immagine, un silenzio, un rumore, una sensazione, una pagina di diario ..., Grazia Lipara Giara riesce, pertanto, a trasmettere in chi legge ogni sfumatura, ogni passaggio caratterizzante del suo esprimersi con parole semplici, suadenti, calde e dal respiro allargato. Giustamente ha scritto nella prefazione Remo Manni che “la cultura eclettica di Grazia Lipara Giara si è come affinata in viaggi all’estero, i quali hanno come ravvivato l’amore della poetessa per la sua terra”, che risulta essere “fonte di inesauribile ispirazione”. %

%

Si sente e si intuisce tutto questo in ogni composizione, breve o lunga essa sia, in quanto il ventaglio del suo percorso poetico non trova ostacoli di sorta anche quando si intuisce una qualche amarezza che si inserisce nel tracciato emotivo (“Qualche ora della vita / è un fuoco d’artificio / che alla fine fa sentire / più intenso il senso del buio”). Ma c’è sempre qualcosa che vale, che dà gioia comunque, che solleva lo spirito: “Se puoi donare una gioia, / se puoi alleviare un dolore, / se soffri per l’altrui sofferenza / non rifiutare / perché non si può dire di no / a qualcosa che vale”. L’armonia che fuoriesce dai versi, dalle incursioni nell’io proprio e degli altri, dal ritornare “a respirare odori di immense distese di paglia bruciata, orizzonti senza nubi, il caldo quasi nemico della vita, gli scogli di lava sui quali pochi ciuffi di verde testimoniano l’inesauribile prorompere della vita”, come ha ancora elegantemente rimarcato Remo Manni, è il calco inconfondibile di una poesia fatta di sincerità, di osservazione e di tanta, tanta lucidità interiore, quasi un bacio che si schiude di fronte un orizzonte dalle tonalità cangianti, ma estremamente uniche, intersecanti, dolcemente malinconiche e trasparenti.

Fulvio Castellani



INCOMPIUTE SINFONIE poesie di Luigi Casolaro – Edizioni Ibiskos, Empoli, 2007.



Finalista al 4° Concorso Internazionale Autori per l’Europa 2007, Luigi Casolaro evidenzia con questa silloge la sua inconfondibile interiorità attraverso un’espressività singolare che si sostanzia in immagini alate, in riflessioni, in un piacevole rincorrersi di affettività, di desideri e di tanta luce. Sono poesie giustamente definite “discrete”, e questo per il fatto che l’intercalarsi delle parole riesce ad offrire immediatamente un quadro lirico dalla pienezza mai di superficie. Poesie, le sue, dai versi brevi, brevissimi in taluni casi, fatto di una parola, di una sillaba, di una vocale. Ma versi, comunque, sostanziosi (“Cercavo / il / mare / e / l’ho / trovato / nei / tuoi / occhi / verdi”). Gli occhi, del resto, sono una ricorrente nelle sue poesie, come la luna, la voce del suo io, l’acqua, la sera, l’amore... Una “metrica breve e sincopata”, come ha bene evidenziato Cristiano Mazzanti nella prefazione, che costituisce “un forte richiamo all’eterno bisogno d’amore e di felicità degli uomini come si trova scolpito in molte riflessioni del Leopardi”. C’è, in ogni caso, nella poesia di Luigi Casolaro un modulato navigare allo scopo di oltrepassare ricordi non felici e di approdare, per quanto possibile, su un’oasi di tranquillità e di lucida felicità interiore. Di grande efficacia, ha ancora scritto Cristiano Mazzanti, è “la rappresentazione solare della donna amata

che deve rimanere nella sua purezza di idillio senza essere contaminata dalla erosione della clessidra”, ovvero dal tempo che corre e che tutto, nonostante ogni e qualsiasi tentativo, tende ad annebbiare sogni e fantasie. La lettura delle singole composizioni scivola via leggera e coinvolgente grazie, come dicevamo poc’anzi, ad un compendio felicissimo di immagini (“Cos’è / questo sapore / di rugiada / che si posa / sul cuore ?”. “Sinfonia, / la voce / del mare, / accarezza / l’anima / smarrita”...). Ma c’è anche una vena di nostalgia e di malinconia a dare ulteriore profondità al suo dire. Quasi a voler scandire momenti altri, certezze e delusioni: sempre e comunque nel segno di un lirismo di fondo, di una acquisita consapevolezza dei propri mezzi espressivi, che non sono pochi.

Fulvio Castellani



LA DANZA DEI DESIDERI poesie di Natale Scarpelli – Edizioni I libri di Pan, Firenze, 2010.

Natale Scarpelli, alla sua prima pubblicazione e dopo alcuni significativi riconoscimenti (si citano, al riguardo, i premi conseguiti al concorso letterario Alias di Melbourne e al “Prato: un tessuto di cultura”), mette in chiaro la sua sensibilità con versi dai toni differenziati ma sempre puntuali per semplicità e linguaggio moderno. Razzolano, così, i suoi pensieri e “s’intrecciano piani d’amore”. Corrono le sue immagini come in un documentario legato al tempo presente e passato. Scivolano via i fruscii dell’acqua, le ondulazioni del giorno, le delusioni, le piccole-grandi gioie, i sussulti di un cuore dal profumo intenso ... Si tratta di una simpatica cavalcata dentro il proprio io ed a tu per tu con l’ambiente dov’è vissuto e dove risiede; una cavalcata di sogni, di pensieri alti, di accelerazioni emotive da cui fuoriescono armonia, sincerità e nitore espressivo, ovvero quei riflessi meditativi e quelle visioni che sanno anche di nostalgia, di malinconia. A scandire una certa tristezza ci sono anche le campane silenziose di Rifredo “piene di nulla, / o solo d’aria gelata: / non hanno più la frenetica melodia” oppure i ricordi legati con il filo rosso ad un oggi



DOV’E’ DIO? (dove lo penso io)

Per me Dio dovrebbe essere
**DAVANTI, VICINO, SOTTO,
SOPRA, ATTORNO ed IN TE**

per i seguenti motivi:
DAVANTI per indicarti

La giusta strada da percorrere;
VICINO per tenerti per mano

E, all’occorrenza, proteggerti;
SOTTO per accoglierti quando cadi;
SOPRA per darti la Sua benedizione;

ATTORNO per difenderti
quando gli altri ti attaccano ed

IN TE per consolarti quando sei TRISTE!
DICO “dovrebbe” ma senz’altro “E’ così!”
Perché soltanto se avrai la ferma convinzione

Che Lui realmente si trova **IN TE**,
dalla tristezza senz’altro ti libererà,
se penserai che sia **ATTORNO** a te,
da eventuali attacchi ti difenderà,
se **SOPRA**, da Lassù la Sua benedizione ti darà,
se **SOTTO**, cadendo, fra le Sue braccia ti accoglierà,
se **VICINO**, vedrai che Lui per mano ti terrà e
se **DAVANTI**, la giusta strada Lui ti indicherà!

Gilbert Paraschiva – Trappitello (ME)

CARNEVALE

E coriandoli d’oro e d’argento,
sopra volti nascosti dal trucco,
mille maschere e canti stonati,
mille balli di passi sfrenati.

Questa notte di sana follia,
metterò variopinti vestiti,
e fra stelle filanti e lustrini,
fingerò per non farmi scoprire.
Nella gola che soffoca arsa,
stono cantici e risa argentine,
fingo d’essere ciò che vorrei
in un tempo lontano da me.

E coriandoli d’oro e d’argento
copriranno i miei tinti capelli
variegati gli orpelli miei belli
di finzione e felice illusione.
Del domani non voglio parlare,
la mia maschera ride perenne,
cosa importa se dietro io vivo,
altri mondi, altri sogni per me.

Marzia Carocci – Via Luca Signorelli, 6/2
50142 Firenze. Nostro critico letterario.

BALLATA DEL VENERDÌ SANTO

Ti perdo ancora
tra le strade dei giorni,
Signore.
E resto indifferente,
a volte ostile
verso le cose della vita.
Eppure professo
di esserti fratello, di ritrovarti
dentro parabole d’amore,
nei sermoni
di un amico - sacerdote.
Quanto bene
si spreca per un niente, Signore
che tra violenze ed insulti
ascendi ancora al Golgota
anelando acqua da samaritane
e carezze da veroniche
per il mondo di domani.
Fa che in me tutto sia diverso
e rendimi come uomo, che è degno
della gente del suo tempo...
I biancospini già sono carichi di sole,
Signore.
Non rendere incerto il mio passo,
non farmi vacillare.
Fa che io semini grano
nei campi
dove la gramigna ammutolisce
il canto degli uccelli.

Ciro Carfora – Napoli - 1° premio Sez.
religiosa, premio “Le Pieridi” 2010, vedi
rivista nov - dicembre 2010 a pag. 30.

PRIMAVERA

Respirano i sogni
in quest’aria lieve
d’inizio primavera
che il vento addolcisce
con il profumo sottile
delle prime viole.
Vanno lontano i sogni
in quest’aria fine e cristallina
che filtra i battiti del cuore
come se fossero i granelli sensibili
di un orologio prezioso che scandisce
il tempo con precisione certosina.
Vanno lontano i sogni
e ritornano con ali di rondine
sotto i cornicioni più teneri del cuore.

Adriano Scandalitta – Mortara (PV)

FIOR DI PRIMAVERA

Ostenta il cielo nuvole
di trine quasi trasparenti
che il vento trascina
come fosse un velo
strappato in più punti.
Sotto il sole mattutino
tu fai capolino
tenero fior di primavera.
Da un antico seme sei nato
e apri le corolle
ai baci dei primi raggi,
richiudendoli
quando t'abbandona il sole:
sei come l'amor bambino
che senza calore arcano
si rinchioda in cuore.
Con te giocherella il vento
mentre porta via dal monte
quelle nuvole sottili, vacanti,
che scivolano
sul mar sovrano,
come bimbe
che vanno a giocare
portando con sé piano
sogni di pace!

Adua Casotti - Genova
Poesia tratta dall'Antologia
del 7° Concorso Int. Poetico
Musicale 2007, Svizzera.

DEV'ESSER LUCE

Non s'intravede
uno spiraglio
una fessura di verità
un velo copre la pietà
il manto della notte
è steso sul giorno
luce!
Dev'essere luce
per smascherare
i reati dei malfattori
vana la ricerca dei valori
se non ci sono più colori
se trionfano le barbarie
le oscenità
troveremo solo dei fiori
al posto della vita.

Mirco Del Rio - Bibbiano (RE)

VENTICINQUE FEBBRAIO

Chete le onde
cantano erranti fiabe
alle sponde...
Mentre stretti danziamo
dolcissime melodie
di lacrime e sorrisi...
Volare
senza ali
mi dicesti...
Volare
con l'anima
oltre la sabbia...
E d'improvviso
i nostri corpi allacciati
frutto proibito...
Le nostre vesti cadute
ed io ad attingere di te
nettare e veleno...
Prima del tuo dissolverti
in ombra
nella marea...

Monica Fiorentino Sorrento

CAMPAGNA

Campagna
laggiù attorno,
vecchi e stanchi
i cipressi stanno immobili,
nella bassa verdeggiante,
in un canto di gallo,
così vicini vicini
tanto che sembrano parlarsi.
E' vita questa,
limpida e pulita,
ove il muro non ha occhi
tra le sterpi ingiallite.
Nudi sono gli armadi
coi sassi ai nostri piedi
in una ricerca del peccato
mentre un sogno si consuma.

Aldo Sironi - Milano

INCOMPRESIONE

Hai finalmente
riscoperto cieli
nel culmine dei nostri voli,
prima di trasmigrare
in una favola,

%
in questa notte magica
attraversata da bisbigli...
Non hai voluto
ascoltare verità,
semplici spiegazioni
rinchiusa com'eri
nelle tue controverse
opinioni...
E ti sei addormentata da sola,
tra carezze insensibili al calore
in un viale stanco, senza sole,
col muschio dipinto alle pareti
e... tanta nebbia nel cuore!

Claudio Perillo
Casalnuovo (NA)

TENERAMENTE VICINI

L'aria
ha un soffio di
vendemmia.

Il ricordo
mi riporta inevitabilmente
ai baci nella vigna
perdutamente.

Capelli corvini
sciolti al vento,
teneramente vicini
nel soffuso sentimento.

Le tue labbra
hanno un sapore d'antico
e lanci i tuoi sospiri
alle parole che ti dico.

Ernesto Papandrea
Gioiosa Ionica (RC)

IL NIDO

Il nido
che grande
prodigio
di madre
Natura.
Perfino
Iddio
l'ammira
stupito.

% **Baldassarre Turco** - Genova



SINTESI E COMMENTO DI ALCUNE OPERE DI CARMINE MANZI

saggio a cura di Anna Aita - RCEMultimedia Edizioni, Napoli, 2009.



diversi: "Ogni paesetto ha il suo lampione, / l'insegnante, un cimitero, un prete". Per Natale Scarpelli, come ha puntualmente evidenziato Silvana Santi Montini nella prefazione, "scrivere è bisogno di parlarsi dentro, di riflettere e raccontare per ripetere quella testimonianza dell'anima su attimi degni di notte; è memoria come riflessione sull'esistenza, traccia di segni nella polvere, lettura di orme a sfidare le ferite del cuore e scavo di rifugi al dolore di vivere". Nelle poesie, dunque, c'è la carta d'identità di uomo, la maturata intellaiatura di un poeta che cerca una via d'uscita ai recinti del vivere e che trova nella parola quel giardino di luce che da solo tonifica gli stessi percorsi esistenziali, i passaggi dall'ombra alla trasparenza del sogno, gli aspetti di un viaggiare da emigrante che gli fa dire: "Non dirò mai / perché sono tornato. / E mai dirò cosa ho perduto", suggerendo di "non lasciare mai il luogo / dove sei nato". Una danza dai pensieri policromi, questa mandata in onda poeticamente da Natale Scarpelli, e che coinvolge per sincronismo e saliscendi di note.

Fulvio Castellani

Il testo che qui presento è la disanima dell'opera d'un celebre Autore del Meridione, e cioè di Carmine Manzi, che quest'anno ne compirà 91. Già questo personaggio è notevole per sé stesso: si mette a scrivere poesie all'età di 19 anni e, subito dopo la guerra, fonda la rivista *Fiorisce un Cenacolo* (alla quale chi scrive collaborò per un paio di numeri, anni fa) e confortando L'Italia (desolata per aver perso la Seconda Guerra Mondiale) con la sua Accademia di Paestum, ove riunire ingegni esordienti e dare una voce agli spiriti più diversi. Nel corso degli anni, scrive molte opere. Poesie, testi di saggistica, commenti critici sull'opera letteraria di questo o quell'Autore, ricevendo attestazioni di lodi da celebrità come Vittorio Emanuele Orlando e dal Presidente della Repubblica, venendo investito da premi e onorificenze per l'altissimo valore morale-poetico della sua opera, tesa a diffondere la pace e la fratellanza per ogni dove, riunendo in un unico abbraccio fraterno tutto il mondo. La bravura e l'ecletticità di Manzi, è ulteriormente provata dal suo commento dell'opera di Michele Frenna, il mosaicista, un uomo che, benché artista, esula del tutto nel campo nel quale Manzi è maestro assoluto: Letteratura, Poesia e Saggistica. Ma, appunto, da parte di Manzi è una dimostrazione di buona volontà e di valentia. Il che prova che è bravo davvero e che se le è ampiamente guadagnate quelle onorificenze per merito letterario. L'opera del Nostro è ampiamente e variamente commentata e documentata dalla gentile Anna Aita, che ha scritto una critica davvero rimarchevole, completa ed approfondita quant'altri mai, pur avendo ammesso la gentile Autrice di essersi limitata ai pochi testi che aveva a disposizione. Un lavoro davvero notevole, per conoscere meglio quest'uomo illustre e questa donna, che s'è dimostrata un'ottima curatrice ed una commentatrice preparata e fine, data la vastità dell'opera del Manzi.

Andrea Pugiotto



QUELLA LUCE IN FONDO AL VIALE di Bruna Sbisà - Nuova Impronta ed., Roma, 1998.

Stuprata a 19 anni dal patrigno, un brutto alcolizzato, Lisa, figlia primogenita d'una coppia di mezzadri, cerca lavoro e fortuna in città, per cercare di scordare la violenza subita e, se possibile, aiutare il fratello Andrea, di 9 anni, negli studi. Ma il mondo, fuori di casa, è grande e cattivo. Prima trova lavoro come cameriera in un bar, ove diventa l'amante (per gioco) di Ezio, già sposato e con due bambini, e quando lei, rimasta incinta, si rende conto di essere stata solo usata dall'uomo che credeva essere il suo vero, grande amore, si trasferisce a lavorare in una fabbrica il cui padrone abusa di lei due volte, approfittando della sua gravidanza e del suo bisogno di lavorare! E perché la società civile non premia le persone oneste (e Lisa vorrebbe restare una ragazza pulita, dentro e fuori), la sfortunata ex contadinella, perso il nascituro per un aborto spontaneo, si ritrova in strada, sola e abbandonata da tutti, giacché il padrone della fabbrica l'ha %



licenziata (privandola dello stipendio!) per aver rubato 2 volte dei prodotti della fabbrica (un mezzo di lui per costringerla all'obbedienza). Così, piaccia o no, Lisa deve assoggettarsi a lavorare in una casa di tolleranza, ove però, per la prima volta in vita sua (salvo che in famiglia, patigno a parte), è trattata con cura, amore e rispetto. Certo, guadagnare soldi prostituendosi non è onorevole, ma così può pagare gli studi al fratello, che si laurea ingegnere. Nel 1958, grazie alla caritatevole senatrice Merlin, le case di tolleranza sono abolite, per salvare la cristianissima nazione italiana dal vizio e dal malcostume. E, naturalmente, i buoni cristiani (che pur si sono serviti delle case chiuse per i propri piaceri extracongiugali), non sono disposti a dare una opportunità onesta a donne che, spesso e volentieri, sono state costrette proprio dai benpensanti a scegliere quella strada, giacché non avevano avuto alternative migliori! Per sapere come finisce, leggete questo stupendo libro della Sbisà che, nel suo genere, è davvero superlativo. Non è un complimento a caso, da parte mia. Io ebbi già la ventura ed il piacere di leggere e recensire un altro libro della stessa Autrice, *La gardenia di cristallo*, che provava la bravura della scrittrice come esposizione e abilità nel presentare un tema arcinoto in let-

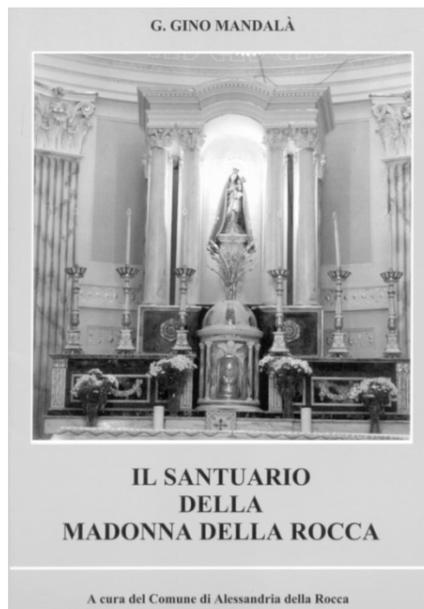
teratura. *Quella luce in fondo al viale* è l'ennesimo scritto della serie *J'accuse* di zoliana memoria, per mettere a nudo le ipocrisie della società sedicente civile e cristiana, specialista nel fabbricare persone infelici, che poi marchia a fuoco ed emargina, a tutti gli effetti, e conforme alla legge (compresa quella di Dio)! Di *J'accuse* ho avuto agio di leggerne, in passato, sui temi ed i toni più vari, ma, in verità, questo in particolare mi è piaciuto più di tutti gli altri. Perché è una freccia incandescente che giunge nel più profondo del cuore! Solo una persona ottusa ed insensibile non si commuoverebbe, innanzi ad un testo così personale e sentito! Un libro davvero notevole, la parte sua, e che mostra, una volta di più, che i benintenzionati (la senatrice Merlin e tutti coloro che la pensano come lei) sono i veri nemici dell'umanità!

Andrea Pugiotto



IL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA ROCCA saggio di

G. Gino Mandalà - A cura del Comune di Alessandria della Rocca, 2009.



Dopo 150 anni di pretesa unità, l'Italia è, ancora e sempre, una provincia con mille campanili, ognuno dei quali getta un'ombra diversa dagli altri 999, sotto ciascuno dei quali si parla un dialetto diverso. E, tanto per cambiare, ognuno tesse le lodi della propria regione, senza incaricarsi minimamente delle bellezze (naturali e/o architettoniche) a disposizione altrove, sul territorio italiano. Questo campanilismo esasperato, se da un lato sta precipitando l'Italia verso il Federalismo (e ciò è Male), dall'altra consente però di scoprire meraviglie sconosciute o misconosciute là dove neanche si sospettava d'averne, mostrando che, in vacanza, l'Italia è meta turistica da preferire alle Maldive o alle Figi (e questo è Bene!). Ci fu un filosofo che ebbe a dire che ogni cosa è una pentola a due manici: uno giusto ed uno sbagliato. Un pensiero assennato, oserei dire. E il libro che propongo è un manico giusto, oltre che interessantissimo. L'Autore, G. Gino Mandalà, nativo di Alessandria della Rocca (un villaggio, in Sicilia), coglie l'occasione, con questo scritto, di informare il lettore curioso ed interessato delle vicende storiche di Alessandria della Rocca che, quale meraviglia notevole in assoluto, ha una statuetta (60 cm.) in stile ellenistico (V - VI sec. A. C.) della Vergine, plagiata poi per dare una statua

del tutto simile a Trapani. Una Madonna davvero squisita, come fattura (il fascicoletto è corredato da alcune foto della statuina in oggetto e di alcuni affreschi di carattere sacro davvero notevoli), e di notevole interesse storico per le vicende ad essa legate. Essa fu celata in un anfratto fra le montagne per evitare la furia iconoclasta anti cristiana dell'epoca, dovuta agli ordini di Leone III, Imperatore di Bisanzio, e ritrovata, miracolosamente, grazie ad una cieca risanata agli inizi del XVII secolo, poi spostata in città dai signorotti %



CASA DI CURA S. FRANCESCO

Diretta dal Prof.
Gerardo CASUCCI
0824 974711



La Casa di Cura S. Francesco, sita in Viale Europa, 21 - 82037 Telesse Terme (BN), è diretta con estrema diligenza, dal Primario: Prof. Dott. CASUCCI Gerardo (Neurologo), con il quale, *in primis*, collabora la sua valente segretaria sig.ra: PALMIERI Alfonsina. Cooperano poi, nel settore sanitario, uno staff autorevole di medici e paramedici. Tutto il Personale è comunque coadiuvato, *in toto*, da qualificati esperti amministrativi. Il Personale Medico si compone in: 1) Aiuti - 2) Assistenti, formati, rispettivamente, da: 1) Dott. Fernando Serino e Dott. Vincenzo Fasulo; 2) Dott. Giovanni Pollastro, Dott.ssa Annamaria D'Alessandro e Dott.ssa Valentina Carlomagno. Le Prenotazioni: Ricoveri Ordinari - Day Hospital sono coadiuvate dalla sig.ra Antonietta Ferrucci. Inoltre, tutta la gestione della Casa di Cura S. Francesco è definita: "CURAT ET SANAT" s.r.l.; il cui ambito operativo, è diviso in: A) SPECIALITÀ MEDICHE (Medicina interna, Cardiologia, Pneumologia, Neurologia, Endocrinologia, Diabetologia e Malattia del Ricambio, Malattia dell'Apparato Digerente, Dermatologia ed Ematologia); B) SPECIALITÀ CHIRURGICHE (Chirurgia Generale, Chirurgia Vascolare, Ginecologia, Ortopedia e Traumatologia); C) SERVIZI SANITARI (Laboratorio Analisi, Radiologia Generale, Indagini Endoscopiche, Ecolorcarioflussometria, Holter Cardiaco, Dopplerflussometria, Ecotomografia, Elettroencefalografia, Elettromiografia, Ionoforesi, Fisioterapia Motoria e Respiratoria, Ultrasuonoterapia, Prove Allergiche, T.C. MDC). Infine, presso la Casa di Cura S. Francesco è attiva una nuova apparecchiatura T.C. (Tomografia Computerizzata), la Toshiba Aquilon 16, convenzionata con il SSN. Questo esame è, tra l'altro, vantaggioso soprattutto per pazienti anziani o in condizioni cliniche critiche. La Aquilon 16 è stata progettata con la tecnologia più moderna ed efficace nel controllo e nella riduzione della dose di irradiazioni al paziente.

Girolamo Mennella

ADOZIONE IN FAMIGLIA

Etimologicamente, la famiglia è un complesso di individui congiunti da vincoli di sangue (padre, madre, figli) o uniti da rapporti di parentela o affinità, che vivano insieme.

Per la realizzazione di una famiglia è necessario, legittimamente, che un uomo ed una donna siano congiunti in matrimonio e conviventi sotto lo stesso tetto coniugale.

Nel corso dei tempi, la famiglia ha subito un enorme cambiamento culturale.

Si è passato, cioè, da una famiglia cosiddetta patriarcale, ad un nuovo processo di nucleo familiare, basato sulla parità tra i coniugi e sulla reciproca affettività. Tale mutamento, ha posto il problema di come meglio affrontare ed inserirsi nel tessuto sociale, in riferimento ai rapporti con gli altri, specialmente dal punto di vista etico - legale. In tale contesto, ha subentrato, negli ultimi decenni, dal punto di vista prettamente legale, il problema dell' "Adozione dei Minori", che è l'Istituto Giuridico che permette di accogliere nella propria famiglia dei Minori, che possono diventare figli legittimi; cessando così, i loro rapporti giuridici con la famiglia d'origine. L'Adozione, secondo la normativa vigente, dispone la sua applicazione sia a livello nazionale che internazionale. Per dovere di cronaca, mi pregio rammentare, a tale proposito, due miei articoli precedenti pubblicati sulla nostra Rivista, e precisamente sui numeri 31 e 36, relativi alle nostre pubblicazioni negli anni 2008 e 2009.

Il primo articolo sopra accennato è riferito al: "Simposio sul Diritto di Famiglia" che si è svolto a Nisida (NA), che ha trattato delle riforme sul Diritto di Famiglia e Minorile, ovvero, dall'Affido condiviso alla separazione mite, dall'evoluzione culturale a quella normativa. Mentre, il secondo articolo sopra indicato è riferito al Convegno "L'aquilone", che si è svolto ad Ischia (NA) e che ha trattato un tema riferito all'Adozione dal titolo: "Benessere degli adulti o benessere dei minori?"

Le conclusioni del suddetto Convegno sono state affidate alla scrittrice Prof.ssa Melita Cavallo (Presidente del Tribunale dei Minori di Roma), che ha posto, tra l'altro, l'accento sulla problematica dell'Adozione internazionale, senza tralasciare i temi familiari relativi ai rapporti tra genitori e figli, nonché, tra minori adottati e genitori adottanti. Comunque, a mio avviso, per una corretta Adozione, tra le finalità di tutti i vari diritti della famiglia, sono da segnalare quei diritti relativi all'educazione, istruzione ed amore dei figli.

Girolamo Mennella

UN FREDDO FEBBRAIO, UN PIOVOSO MARZO E UN CALDO APRILE

di Chiara Elia - Altromondo Editore, Padova, 2008.



Questo libro è una storia d'amore scritta in forma poetica. I mesi di febbraio, marzo ed aprile sono le metafore di tre stati d'animo: l'abbandono, il ricordo e la speranza. All'inizio c'è la fatica della solitudine, poi la nostalgia di un grigiore ineluttabile. Solo alla fine si conquista la salita con una nuova consapevolezza, la leggerezza rinnovabile dentro di noi, la stessa che ci porta l'amore, spesso ciclico, ma eterno. Le date delle poesie, poste a piè di pagina, simboleggiano la metodologia dell'intimo diario, in modo da accompagnare il lettore in un comune sentire, infatti, si può scrutare la complicità degli eventi quotidiani intrapresi, come in un'avventura profonda di sentimenti, e riflettere su questa esperienza che, a mio parere, diviene l'ossima significativo della "comune solitudine". La poetica è spontanea, non c'è la ricerca della rima o dell'artificio retorico, solo la volontà di provare a rievocare le emozioni realmente sentite, aggiungendo ad essa la descrizione degli eventi, attraverso frasi sintetiche, scelte secondo un panorama linguistico romantico, ma contemporaneo, che sottolinea il tentativo di creare scene di vita d'amore giornaliera, seppur riempite dallo stile poetico. Un libro di pure emozioni in poesia, che si legge come un romanzo. Nel 2009 con questo libro ho ricevuto il primo premio poesia concorrendo al Premio Internazionale

Giuseppe Sciacca VIII Edizione, premiazione avvenuta in Città del Vaticano al cospetto di illustri ospiti. Su internet sono uscite varie recensioni di giornalisti riguardo me, autrice emergente. Tra il 2008 e il 2010 ho partecipato a diversi eventi letterari, presentando i miei scritti, tra l'altro ho rilasciato tre interviste radiofoniche e una video. A ottobre 2010 è uscito il mio ultimo libro di poesie dal titolo "Sentieri riflessi, passeggiate poetiche" edizioni Il Filo - Gruppo Albatros. Continuo a scrivere. Per sapere di più, lascio questo link, utile da copiare e incollare sul computer, per conoscermi di più a livello letterario: <http://autoriemergenti.jimdo.com/dalla-a-alla-e/elia-chiara/>

Chiara Elia



ACCADEMIA UNIVERSALE DI LETTERE E SCIENZE PARTHENOPE

Sede nazionale temporanea c/o Giuseppe Sorrentini Via San Pancrazio, 28 - 73011 - Alezio (LE)

VERBALE DELLA GIURIA DEL "PREMIO PARTHENOPE DI POESIA - 2010".

La straordinaria ed eccellente qualità delle Opere partecipanti alla 2a edizione del Premio Parthenope di Poesia 2010 ha determinato numerosi "ex aequo" e grande imbarazzo fra i Giurati, inducendo la Presidenza e la Giuria ad apportare alcune modifiche "aggiuntive" al regolamento, con l'istituzione della sezione "POETI del FUTURO", dedicata ai concorrenti più GIOVANI. Si riportano pertanto i risultati scaturiti da una serena ed attenta Valutazione della Giuria che attribuisce i seguenti conferimenti, espressi ogni volta, in ordine alfabetico: (**per brevità segnaliamo solo i nostri soci**), "MENZIONE D'ONORE" e stampa della poesia su pergamena ai Poeti: Miriam Borghi - Mariangela Cagnacci - Giovanni Formaggio - Giuseppe Malerba - Antonio Pacilio - Mauro Paone - Grazia Peruzzo - Raffaele Piras. "BENEMERITO DELLA CULTURA" ai Poeti: Michele Albanese - Antonio Alfano - Gennaro Battiloro - Antonio Bicchiari - Miriam Borghi - Fulvio Castellani - Grazia Crisetti - Mirco Del Rio - Mauro Paone - Luigi Pisanu - Francesco Salvador - Giorgia Scaffidi - Maria Rosaria Sorrentini - Francesca Spanu. "FINALISTA / 4° classificato" = pergamena con poesia" ai Poeti: Grazia Crisetti - Francesca Spanu. PREMIO SPECIALE CULTURA: TARGA Personalizzata e pergamena a Poeti: Albanese Michele di Rutigliano (BA), - Battiloro Gennaro di Sesto Fiorentino (FI) - Del Rio Mirco di Bibbiano (RE). ***** 1° class. Pisanu Luigi di Ranzanico (BG), - 2° class. Cesarano Nino (Carmine) - 3° class. Castellani Fulvio di Enemonzo (UD) - 3° class. Sorrentini Maria Rosaria di Vallo della Lucania. - Sezione POETI del FUTURO: 1° class. Pastore Antonella di Acerra (NA) - 2° class. Saggese Irene di Silvi Marina (TE) - 3° class. Scaffidi Giorgia di Montalbano di Elicona (ME). - Sono state inoltre attribuite varie segnalazioni di merito. Porgiamo i nostri ringraziamenti a tutti i PARTECIPANTI, con sinceri e affettuosi complimenti. - La Giuria era composta da: Giusy Cavuoto, Presidente; Membri: Maria Mercuri - Ferdinando Smaldone - Vittorio Sorrentini. - Il Presidente: **Giuseppe Sorrentini**.

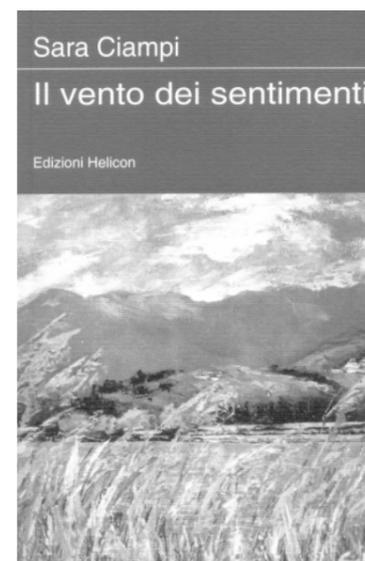
%

del luogo, i Principi di Resuttata e poi... Per saperne di più, circa le vicende di questa statuina miracolosa (che fece parlar di sé anche in circostanze gravi, allorché la peste e/o la carestia visitarono Alessandria della Rocca e dintorni), sarà bene leggere questo fascicolo, ricco di note, informazioni e, come già detto, di foto di immagini sacre e della statuetta stessa. E' davvero un'occasione unica!

Andrea Pugiotto



IL VENTO DEI SENTIMENTI racconti di Sara Ciampi - Edizioni Helicon, Arezzo, 2010.



Attraverso questo libro l'autrice Sara Ciampi ci illustra varie situazioni dal carattere diverso e particolareggiato. Il libro è suddiviso in racconti, undici per l'esattezza, in cui l'uso di aggettivi è privilegiato al fine di evidenziare il carattere di ogni singolo personaggio e la situazione vivente. Ogni racconto ha in sé un pizzico di fantasia e fiaba, con lo sviluppo in una realtà moderna continuamente pessimistica; ogni racconto sembra quasi una continua ricerca di felicità in un mondo astratto. I personaggi citati variano da oggetti che solitamente sono inanimati, come gli alberi di Natale (qui animati), ad animali come un topolino saggio ed ancora ad innamorati, come Lucio e Lucia ..., il tutto descritto con la bravura che l'autrice Sara Ciampi è solita mostrare in tutte le sue opere, poesia compresa. "Il vento dei sentimenti" è scritto con un linguaggio semplice e scorrevole, ma al contempo con lo scopo di stupire il lettore attraverso un'analisi interiore che unisce e completa; ed è proprio il linguaggio ricco, ma non complicato, che rende "Il vento dei sentimenti" un libro adatto non solo agli adulti, ma anche ai giovani e pure i temi trattati sono un giusto spunto per provare a cercare soluzioni che facciano parte del mondo moderno. "Il vento dei sentimenti": un

libro che emoziona, fa riflettere e soprattutto incanta tra la fiaba e l'irrealtà con la speranza di svelare una gioia anche nella realtà.

Sara Rota



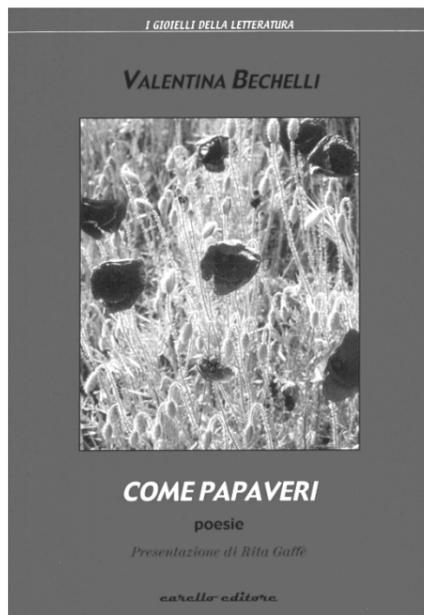
LE PAROLE E LA PIETRA poesie di Fabio Clerici Rupe Mutevole Edizioni, Bedonia, 2009.



Similitudine cercata e voluta quella di Fabio Clerici, i cui versi cadono semplici, puri e concreti ad esporre il proprio pensiero. Il poeta forte delle proprie esperienze le trasmette attraverso la poesia. Trapela talvolta una lieve malinconia, una latente nostalgia per i luoghi dove è nato, dove è vissuto e il forte desiderio di ritrovarsi ancora tra i suoi monti, nella casa avita tra le persone che gli furono e gli sono care. "Eremita dell'anima sfuggo nella baita in fondo al bosco ..." La vita gli ha imposto forse di lasciare l'amata quotidianità, ma restano i ricordi "Riparto da qui nel dolce sorriso di un affetto sincero, del profumo del legno di montagna, dell'abbraccio della mia anziana madre e con il saluto del mio stanco padre". Un pensiero di solidarietà per chi vive in povertà e per loro l'animo del poeta è dolente. "E trovo respiro nella natura, trovo senso nell'immergermi in quella campagna, l'occhio scruta le verdi fronde e appaga l'animo ..." Desiderio infinito di aiutare il prossimo, di condividere e annullare le umane sofferenze "Basterebbe guardarti negli occhi per condividere le tue sofferenze, basterebbe una parola per lenire il disagio, basterebbe una mano tesa per il semplice consolare". E poi ancora nostalgici ricordi dell'infanzia, della casa che ha racchiuso i suoi sogni adolescenti. "L'ho sognata in quelle notti la mia casa nel bosco, profumo di parco cibo racchiude i sogni e annulla i miei pensieri ..." Frammenti accorati di un vissuto colmo di nostalgica malinconia "Sai com'era il mio Natale figlio mio? Felice il sorriso dei miei genitori e nel ricordo di piccoli doni di legno creati ..." E l'avvicinarsi delle stagioni negli intensi versi di Fabio Clerici, l'amore per la natura, per la famiglia, per le persone amiche, per i meno fortunati, per gli anziani. "Respiro il caldo sole e il tepore mi bacia l'anima ... Scorre il lento canto di cristallino fiume ..." Immagini di un tempo trascorso ma non obliato. Sentimenti, emozioni vive e sentite, un complesso di pregiati tesori dischiusi dalla mente ma soprattutto dal cuore dell'eccellente poeta che sanno donare al lettore sensazioni stupende e forse sconosciute.

Bruna Carlevaro Sbisà

COME PAPAVERI poesie di Valentina Bechelli - Carello Editore, Catanzaro, 2009.



Filastrocche? Forse, come possono sembrare di primo acchito per l'intrinseca semplicità con la quale sono scritte. In realtà sono versi profondi e sentiti che sotto una parvenza di fanciullezza nascondono ricordi sopiti ma non obliati. Liriche fresche come cristallina acqua di fonte dalle quali traspare l'immenso amore per la natura, per gli animali, per tutto il Creato nel miracolo dell'avvicinarsi delle stagioni. Reminiscenze, frammenti di un passato naturale e lindo quando il cosiddetto progresso non aveva ancora sciupato il mondo. "Vedi che bello l'universo, è il progresso che lo ha rovinato per le cose che l'uomo ha inventato". Pensieri profondi, riflessioni "Come sempre lentamente rifletti ogni passo che fa, l'equilibrio così troverai ..." Amore per le persone care, solidarietà per il prossimo e soprattutto bontà e perdono animano i versi dolcissimi della brava poetessa che sotto una forma apparentemente elementare sa esprimere sincere verità, sa trasfondere nel lettore meravigliose emozioni trasportandolo in un Universo incontaminato. "Dio che sei padrone dell'Universo insegna agli uomini ad amarsi e rispettarsi per costruire un nuovo mondo di pace." Valori autentici, valori che in tempi come gli attuali fanno pensare, inducono a considerare attentamente ogni

particolare della quotidianità in cui viviamo e fanno comprendere la nobiltà d'animo di Valentina Bechelli. "Quando percorri le strade e vedrai il più grande nemico trasformati in un grande amico." Liriche quasi preghiere, invocazioni colme di fede, di speranza in un domani migliore, in un futuro luminoso di reciproco aiuto e di bontà. Versi spontanei, soavi, apparentemente creati per i fanciulli, ma che sanno parlare al cuore di ogni attento lettore rivelandogli realtà forse momentaneamente trascurate, quelle realtà che costituiscono i veri, sacri valori della vita. Valentina Bechelli attraverso la sua poetica, che attrae e incanta, ci apporta momenti di vera, autentica serenità, quella serenità che auguriamo le sia compagna per altri numerosi, meritati successi.

Bruna Carlevaro Sbisà.



Poesia Le quattro stagioni di Leda Panzone - Rivista n.° 39 marzo aprile 2010, pag. 7.

Una composizione dal titolo assai ricorrente, perché molto sfruttato da poeti e pittori, ma Leda Panzone ne fa una ricostruzione realistica, constatando che. "E' trascorso un altro anno / con molte gioie e ... qualche affanno. / S'avvicina il lungo inverno / con le nevi e freddo intenso ...". Fin qui tutto nella norma, come pure il pensiero che assilla l'autrice per l'incombente stagione invernale. Tutti sono in attesa della primavera che verrà a rallegrare i cuori di grandi e piccini. Anche la natura riprende vita: "sopra fiori rossi e gialli / volan liete le farfalle!" Alla primavera fa seguito l'estate che "porta ai cuori / voglia di vita e giovinezza: / con il sole si rinasce, si gioisce / e scompare ogni incertezza". Ma occorre anche pensare che ecco di nuovo l'autunno che porta mestizia, "con le foglie un po' ingiallite / ed il cielo assai velato". E' questo il tempo in cui il contadino vendemmia e raccoglie le olive per far l'olio, è anche l'epoca delle castagne. Nel periodo di Natale è consuetudine far gli auguri, non solo a chi è vicino, ma anche a chi vive lontano. Leda Panzone ha anche un pensiero per coloro che sono deceduti, a quelli basta una preghiera.

- (Panzone vedi 4ª pagina di copertina presente rivista.) -

Pacifico Topa



Poesia Amo il mare di Fabio Amato - Rivista n.° 38 gennaio febbraio 2010, pag. 26.

Una composizione piena di ottimismo quella che Fabio Amato ha dedicato al mare: "Amo il mare / con i suoi silenzi, / coi chiaroscuri / cesellati dai venti", ma anche: "con le tempeste / che lo scuotono / mutandone il corso". Infatti il mare, nel suo aspetto, è poliedrico, basta un nonnulla per mutarne il corso, la stessa fisionomia. Proseguendo nel suo ottimismo Fabio Amato dichiara: "Amo la vita / coi suoi incontri, / che t'impegnano / a rimetterti in gioco, / ad assaporarne / ogni momento, / a cercare / nella tempesta / la voce del silenzio". Molteplici sono le sensazioni che si alternano sul mare e nella stessa esistenza umana a tal punto che, qualche volta, si sente il bisogno di sprofondare nel silenzio per distogliersi dal clamore esistenziale e concentrarsi in se stessi. Questa è una composizione poetica esaltante l'ottimismo, quello che è tanto necessario per affrontare le controversie della vita.

Pacifico Topa

Poesia Fiocchi di poesia di Tina Piccolo - Rivista n.° 40/41 maggio agosto 2010, pag. 6.

Una fantasiosa creazione con la quale Tina Piccolo vuol darci l'idea della poesia, che essa assembla a "fiocchi di neve / che cadono dal cielo / lenti e leggeri". Allora la fantasiosa mentalità di questa estrosa autrice fa altri paragoni: "Sono frammenti d'ali, / pulviscoli d'un volo, / sospiri di pensieri, / briciole di carezze sull'apatia del mondo, / sulle malinconie, / sui brividi d'attesa, / sui teneri presagi ..." Alla fine lei conclude: "Così nevicava amore / nei fiocchi di poesia ..." Sia pur nella sua brevità, questa creazione dice chiaramente il senso della vera poesia! - (vedi Piccolo a pag. 30) -

Pacifico Topa



UMBRIA Terra ricca di energie e di sottili armonie di Giovanni Tavcar Ed. Montedit, 2008.

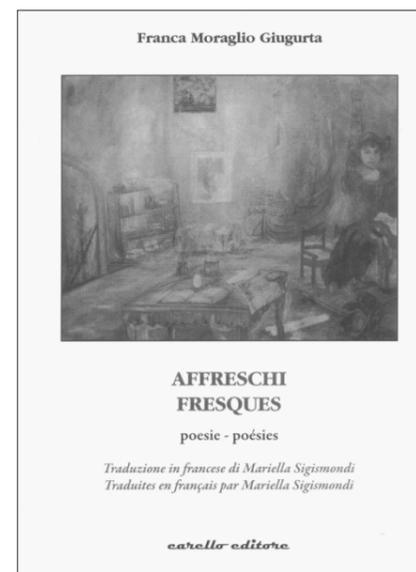


Giovanni Tavcar è un prolisso poeta che vanta un ricco curriculum di volumi già dati alle stampe. Le sue raccolte poetiche consentono di definirlo geograficamente come un attento osservatore, in questa occasione egli ha rivolto le sue attenzioni all'Umbria da lui stesso definita: "Unica regione dell'Italia peninsulare / a non avere contatti con il mare / terra particolare e diversa / alla quale un popolo antico / e quasi mitizzato, l'etrusco / ha impresso il suo marchio peculiare". Questa silloge è ricca di notizie storiche oltre che di personaggi mitici. Le sue ispirazioni, sempre attinenti a spunti di carattere storiografico ed architettonico, oltre che artistico, vantano anche un profondo spirito religioso, per cui la "Umbria" ben si presta per la ricchezza dei suoi personaggi, come Francesco e Chiara, offrono il destro per fare profonde considerazioni di fede. La raccolta è una fonte assai ricca di informazioni linguistiche e storiografiche oltre che religiose. In questo volume Tavcar fa la descrizione meticolosa dell'ambiente umbro che di per sé vanta quella serenità che i suoi personaggi ispirano attraverso la storia vissuta. E' poesia molto sentita per la delicatezza con la quale illustra i diversi argomenti. -

Pacifico Topa



AFFRESCHI poesie di Franca Moraglio Giurta - Carello Editore, Catanzaro, 2010.



Poesia come affreschi, pennellate di limpidi colori, giochi di luci ed ombre, altalene di vibranti stagioni... Sono quelle di Franca Moraglio Giurta, artista poliedrica, che sa offrire con la poesia e con la pittura, una splendida testimonianza della sua validissima arte. Nascono suggestive metafore, coinvolgenti similitudini e i versi si ingemmano di parole dal profondo significato. Il messaggio sempre attuale del sentimento, dei valori della vita, della comprensione e della solidarietà, emerge nelle liriche che sono intense e tenere come "gesti d'amore". La nostra sensibilissima autrice ci fa comprendere quanto sia importante l'arte perché è scevra da intrighi e crudeltà ed è elemento e stimolo di vera crescita intellettuale, morale e sociale. Non mancano certamente difficoltà e derisioni, ma l'artista autentico deve seguire la via del cuore ed affidare la sua nobile aspirazione all'Ente Supremo che lo tutelerà. Dal magico forziere della mente nascono pensieri, come onde che si rincorrono e non perdono mai la loro freschezza, la loro gioventù. La Giurta ha l'incomparabile dono della poesia e del colore, di un talento inimitabile che vale più di ogni tesoro e rende la vita veramente degna di essere vissuta.

(tratto dalla prefazione al libro) - **Tina Piccolo** - Poetessa - Critico



La Direzione - Redazione formula i migliori AUGURI di BUON ANNO a tutti i Soci.